

COMUNE DI ROMA

RIPARTIZIONE XVI Edilizia Economica e Popolare		
14.6.89	0004275	
TITOLO	CLASSE	FASCICOLO

ATTUAZIONE DELLA LEGGE 18-4-62 N.167 PER
L' EDILIZIA ECONOMICA - POPOLARE

U.S.P.R.G. 3° U.O.

Segr. Comm. Cons. va Urban.

CONTROLLATO IL 14 LUG 1989

IL SEGRETARIO

Geom. Salvatore Pizzella

P. Z.

N°38 LAURENTINO OCTIES

TAVOLA

OGGETTO

1a

NORME TECNICHE
DI ATTUAZIONE

DATA

RAPP.

U.S.P.R.G.

Comm. Cons. va Urban.

14 LUG 1989

PARERE FAVORABILE

IL SEGRETARIO

(Ing. Arch. ALESSANDRO DE ROSSI)

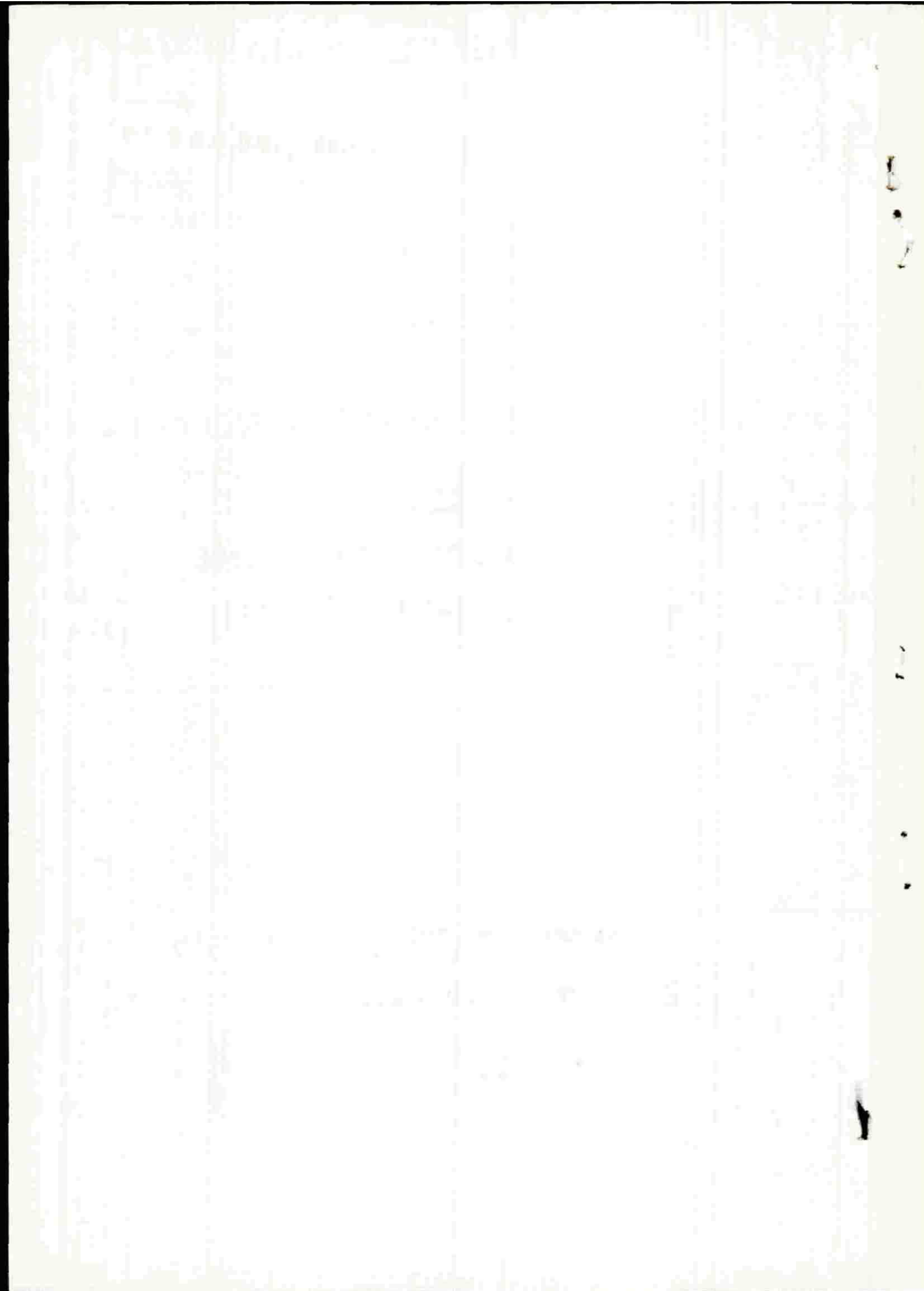
COMUNE DI ROMA 3° U.O. PIANI REGOLAZIONE	
15 GIU 1989	
SPOL. N.	6210

RIPARTIZIONE XVI
EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE
2 Unità Intersettoriale Tecnica

L'ARCHITETTO DIRIGENTE
(Dr. Arch. Carlo Maltese)

U.S.P.R.G. 3° U.O.	
Prot. n.	178
del	22/9/89

Cell. Ing. Umberto Ungarelli



VARIANTE OCTIES

INDICE

TITOLO I - GENERALITA' E CONTENUTO DEL PIANO

- Art. 1 - Generalita'
- Art. 2 - Contenuto del Piano
- Art. 3 - Valore normativo del piano

TITOLO II - DESTINAZIONI D'USO DELLE AREE E DEGLI EDIFICI

- Art. 4 - Destinazioni d'uso delle aree (zonizz. urb.)
 - a) Aree per sedi viarie e parcheggi
 - b) Aree per verde pubblico
 - c) Aree per attrezzature di servizio pubbliche
 - d) Aree residenziali
 - e) Aree non residenziali per attrezzature
 - f) Aree ad edilizia mista
- Art. 5 - Destinazione d'uso degli edifici
 - a) Edifici per servizi pubblici
 - b) Edifici per abitazioni
 - c) Edifici ad utilizz. non residenziale nell'unita' resid. tipo
 - d) Edifici ad utilizz. mista nel centro di quartiere
 - e) Edifici ad utilizz. N.R. posti nel centro di quartiere
 - f) Edifici ad utilizz. mista con impianto in linea
 - g) Edifici ad utilizz. N.R.
 - h) Edifici per attrezz. di servizio nel centro di quartiere

TITOLO III - INDICI EDILIZI E NORME PER L'EDIFICAZIONE

- Art. 6 - Indici edilizi
- Art. 7 - Norme per l'edificazione
 - 7.1 Unità residenziale tipo
 - a) Aree residenziali
 - b) Aree edif. non residenziale
 - 7.2 Nucleo residenziale a gradoni
 - 7.3 centro di quartiere
 - a) Aree residenziali
 - b) Aree per edilizia mista (PF1)
 - c) Aree per attrezzature pubbliche
 - d) Aree per l'edilizia non residenziale (PF1)

TITOLO IV - MODALITA' DI ATTUAZIONE E GESTIONE

- Art. 8 - Comparti di progettazione e gestione unitaria

VARIANTE OCTIES

NORME TECNICHE D'ATTUAZIONE

APPROVATE CON LA VARIANTE SEXIES

TITOLO I - GENERALITA' E CONTENUTO DEL PIANO

Art. 1 - Generalita'

Le presenti norme tecniche regolano l'attuazione del piano planivolumetrico esecutivo della zona n. 38 Laurentino.

Per quanto non specificato nelle presenti norme si intende far riferimento:

- alla Legge 6 agosto 1967 n. 765 e 22 ottobre 1971 n. 865;
- al D.L. 2 aprile 1968;
- alle Norme Tecniche del P.R.G. di Roma.

Art. 2 - Contenuto del Piano

Il Piano n. 38 Laurentino, soggetto alle presenti norme, comprende le aree perimetrare nella planimetria catastale (tav. n. 2).

Il Piano si compone dei seguenti elaborati:

- n. 1 - Relazione
- n. 1a - Norme Tecniche di Attuazione
- n. 2 - Planimetria catastale 1:2000
- n. 5 - Zonizzazione 1:2000
- n. 6N - Normativa edilizia Nord 1:1000
- n. 6S - Normativa edilizia Sud 1:1000
- n. 7 - Planivolumetria 1:2000
- n. 7N - Planivolumetria nord 1:1000
- n. 7S - Planivolumetria sud 1:1000
- n. 7a - Stralcio normativa PF1 PF2 1:1000
- n. 7b - Stralcio rete viaria 1:1000
- n. 7c - Indicazioni planivolumetriche comparti SE1, PF 1:1000, 1:400

Art. 3 - Valore normativo del piano

Hanno valore vincolativo per la realizzazione e l'uso delle opere di urbanizzazione e degli edifici:

- a) il perimetro delle aree vincolate oggetto del piano, come indicato nella planimetria catastale (tav. n. 2);
- b) i tracciati e le quote della viabilità principale, indicati

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Le presenti norme modificano ed integrano sia le norme della variante sexes che le norme della variante septies che riguardano i soli comparti PF1 e PF2

TITOLO I - GENERALITA' E CONTENUTO DEL PIANO

Art. 1 - Generalita'

- al D.L. 2 aprile 1968;
- alla Legge della Regione Lazio n. 36/87 art. 7;
- alla Legge n. 899/86;
- alle Norme Tecniche del P.R.G. di Roma.

Art. 2 - Contenuto della Variante

La Variante del piano si compone dei seguenti elaborati:

- n. 1 - Relazione
- n. 1a - Norme Tecniche di Attuazione
- n. 5 - Zonizzazione 1:2000
- n. 6a - Stralcio normative comp. N4, N5, N6, N7 1:1000
- n. 6b - Stralcio rete viaria settore N - NW 1:1000
- n. 7 - Planivolumetria 1:2000
- n. 7a - Stralcio normativa PF1 PF2 S3 NE3 1:1000
- n. 7b - Stralcio rete viaria 1:1000

Tutto quanto non variato con gli elaborati della presente variante resta confermato.

N.B. - I capoversi variati si intendono sostitutivi dell'intero capoverso.

Art. 3 - Valore normativo del piano

VARIANTE OCTIES

NORME TECNICHE D'ATTUAZIONE

APPROVATE CON LA VARIANTE SEXIES

Titolo I - GENERALITA' E CONTENUTO DEL PIANO

Art. 1 - Generalita'

Le presenti norme tecniche regolano l'attuazione del piano planivolumetrico esecutivo della zona n. 38 Laurentino.

Per quanto non specificato nelle presenti norme si intende far riferimento:

- alla Legge 6 agosto 1967 n. 765 e 22 ottobre 1971 n. 865;
- al D.I. 2 aprile 1968;
- alle Norme Tecniche del P.R.G. di Roma.

Art. 2 - Contenuto del Piano

Il Piano n.38 Laurentino, soggetto alle presenti norme, comprende le aree perimetrate nella planimetria catastale (tav. n. 2).

Il Piano si compone dei seguenti elaborati:

- n. 1 - Relazione
- n. 1a - Norme Tecniche di Attuazione
- n. 2 - Planimetria catastale 1:2000
- n. 5 - Zonizzazione 1:2000
- n. 6N - Normativa edilizia Nord 1:1000
- n. 6S - Normativa edilizia Sud 1:1000
- n. 7 - Planivolumetria 1:2000
- n. 7N - Planivolumetria nord 1:1000
- n. 7S - Planivolumetria sud 1:1000
- n. 7a - Stralcio normativa PF1 PF2 1:1000
- n. 7b - Stralcio rete viaria 1:1000
- n. 7c - Indicazioni planivolumetriche comparti SE1, PF 1:1000, 1:400

Art. 3 - Valore normativo del piano

Hanno valore vincolativo per la realizzazione e l'uso delle opere di urbanizzazione e degli edifici:

- a) il perimetro delle aree vincolate oggetto del piano, come indicato nella planimetria catastale (tav. n. 2);
- b) i tracciati e le quote della viabilità principale, indicati

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Le presenti norme modificano ed integrano sia le norme della variante sexies che le norme della variante septies che riguardano i soli comparti PF1 e PF2

Titolo I - GENERALITA' E CONTENUTO DEL PIANO

Art. 1 - Generalita'

- al D.I. 2 aprile 1968;
- alla Legge della Regione Lazio n. 36/87 art. 7;
- alla Legge n. 899/86.
- alle Norme Tecniche del P.R.G. di Roma.

Art. 2 - Contenuto della Variante

La Variante del Piano si compone dei seguenti elaborati:

- n. 1 - Relazione
- n. 1a - Norme Tecniche di Attuazione
- n. 5 - Zonizzazione 1:2000
- n. 6a - Stralcio normative comp. N4, N5, N6, N7 1:1000
- n. 6b - Stralcio rete viaria settore N - NW 1:1000
- n. 7 - Planivolumetria 1:2000
- n. 7a - Stralcio normativa PF1 PF2 S3 NE3 1:1000
- n. 7b - Stralcio rete viaria 1:1000

Tutto quanto non variato con gli elaborati della presente variante resta confermato.

N.B. - I capoversi variati si intendono sostitutivi dell'intero capoverso.

Art. 3 - Valore normativo del piano

nelle tavv. nn. 5 e 7b;

c) le destinazioni d'uso delle aree tavv. 5 e 7a e tab. n. 1 - i perimetri delle aree residenziali, per la parte non occupata da edifici, saranno definitivamente tracciati all'atto delle assegnazioni, tenendo conto della progettazione edilizia e della natura dei luoghi;

d) le norme per l'edificazione di cui all'art. 7 delle presenti norme ed alle tavv. nn. 6N, 6S, 7a, 7c:

- i dati della cubatura relativi ai singoli comparti della tab. n. 2;

- le prescrizioni della tab. n. 1, relativa ai tipi edilizi;

e) i percorsi pedonali pubblici, di larghezza di ml. 2,40, secondo i tracciati della tav. n. 5;

Hanno valore indicativo:

a) le indicazioni volumetriche relative alle tavv. nn. 7N, 7S, (ad eccezione degli edifici che nelle tavv. nn. 6N, 6S, 7a, 7c sono racchiusi per l'intero perimetro da "filo fisso", per i quali la volumetria è vincolativa;

b) i tracciati e le quote della viabilità secondaria nei limiti descritti dall'art. 7 delle presenti norme;

c) il tracciato dei percorsi pedonali fermo restando l'obbligo di garantire i collegamenti da questi assicurati e salvo quelli obbligatori della tav. n. 5;

d) le destinazioni specifiche delle aree a verde pubblico (verde attrezzato, sportivo, di quartiere, ecc.) da considerarsi intercambiabili nell'ambito dell'uso pubblico a verde;

e) le proposte di rimodellamento del terreno di cui alle tavv. nn. 7N e 7S.

TITOLO II - DESTINAZIONI D'USO DELLE AREE E DEGLI EDIFICI

Art. 4 - Destinazioni d'uso delle aree

(zonizzazione urbanistica)

a) Aree per sedi viarie e parcheggi; sono destinate al traffico cittadino ed attrezzate in base ai vari tipi della circolazione ed alle esigenze del trasporto pubblico;

b) aree per verde pubblico; distinte in aree a parco naturale di interesse urbano, aree attrezzate per lo sport di interesse urbano e di quartiere, aree attrezzate per il gioco d'interesse residenziale;

c) aree per attrezzature di servizio pubbliche: sono destinate alla realizzazione di servizi pubblici scolastici, religiosi, sanitari, amministrativi, culturali, assistenziali, commer -

e) (annullato)

c) il tracciato dei percorsi pedonali (fermo restando l'obbligo di garantire i collegamenti da questi assicurati).

d) le destinazioni specifiche delle aree a verde pubblico (verde attrezzato, sportivo, di quartiere, ecc.) da considerarsi intercambiabili nell'ambito dell'uso pubblico

TITOLO II - DESTINAZIONI D'USO DELLE AREE E DEGLI EDIFICI

Art. 4 - Destinazioni d'uso delle aree

(zonizzazione urbanistica)

b) Aree per verde pubblico; distinte in aree a parco naturale di interesse urbano, aree attrezzate per lo sport di interesse urbano e di quartiere, aree attrezzate per il gioco d'interesse residenziale e d'interesse archeologico;

nelle tavv. nn. 5 e 7b;

c) le destinazioni d'uso delle aree tavv. 5 e 7a e tab. n. 1 - i perimetri delle aree residenziali, per la parte non occupata da edifici, saranno definitivamente tracciati all'atto delle assegnazioni, tenendo conto della progettazione edilizia e della natura dei luoghi;

d) le norme per l'edificazione di cui all'art. 7 delle presenti norme ed alle tavv. nn. 6N, 6S, 7a, 7c:

- i dati della cubatura relativi ai singoli comparti della tab. n. 2;

- le prescrizioni della tab. n. 1, relativa ai tipi edilizi;

e) i percorsi pedonali pubblici, di larghezza di ml. 2,40, secondo i tracciati della tav. n. 5;

Hanno valore indicativo:

a) le indicazioni volumetriche relative alle tavv. nn. 7N, 7S, (ad eccezione degli edifici che nelle tavv. nn. 6N, 6S, 7a, 7c sono racchiusi per l'intero perimetro da "filo fisso", per i quali la volumetria è vincolativa;

b) i tracciati e le quote della viabilità secondaria nei limiti descritti dall'art. 7 delle presenti norme;

c) il tracciato dei percorsi pedonali fermo restando l'obbligo di garantire i collegamenti da questi assicurati e salvo quelli obbligatori della tav. n. 5;

d) le destinazioni specifiche delle aree a verde pubblico (verde attrezzato, sportivo, di quartiere, ecc.) da considerarsi intercambiabili nell'ambito dell'uso pubblico a verde;

e) le proposte di rimodellamento del terreno di cui alle tavv. nn. 7N e 7S.

TITOLO II - DESTINAZIONI D'USO DELLE AREE E DEGLI EDIFICI

Art. 4 - Destinazioni d'uso delle aree

(zonizzazione urbanistica)

a) Aree per sedi viarie e parcheggi: sono destinate al traffico cittadino ed attrezzate in base ai vari tipi della circola-zione ed alle esigenze del trasporto pubblico;

b) aree per verde pubblico; distinte in aree a parco naturale di interesse urbano, aree attrezzate per lo sport di interesse urbano e di quartiere, aree attrezzate per il gioco d'interesse residenziale;

c) aree per attrezzature di servizio pubbliche: sono destinate alla realizzazione di servizi pubblici scolastici, religiosi, sanitari, amministrativi, culturali, assistenziali, commer -

e) (annullato)

c) il tracciato dei percorsi pedonali (fermo restando l'obbligo di garantire i collegamenti da questi assicurati).

d) le destinazioni specifiche delle aree a verde pubblico (verde attrezzato, sportivo, di quartiere, ecc.) da considerarsi intercambiabili nell'ambito dell'uso pubblico

TITOLO II - DESTINAZIONI D'USO DELLE AREE E DEGLI EDIFICI

Art. 4 - Destinazioni d'uso delle aree

(zonizzazione urbanistica)

b) Aree per verde pubblico; distinte in aree a parco naturale di interesse urbano, aree attrezzate per lo sport di interesse urbano e di quartiere, aree attrezzate per il gioco d'interesse residenziale e d'interesse archeologico;

ciali, anonari e per i trasporti ecc.; d'interesse urbano, di quartiere e locale;

d) aree residenziali; comprendono oltre alle "aree edificabili" per residenza, "aree non edificabili" per attrezzature sportive, verde, percorsi pedonali pavimentati, viabilità secondaria al servizio degli alloggi;

e) aree non residenziali per attrezzature; sono destinate: - alla realizzazione di attrezzature commerciali e di servizi legate alla funzione residenziale locale (negozi, servizi di prima necessità, attrezzature sociali, ecc.); alla realizzazione di attrezzature di livello superiore quali il centro commerciale, una sala di spettacolo, uffici privati ecc.;

f) aree ad edilizia mista; sono destinate all'insediamento delle attività commerciali, economiche e di servizi d'interesse di quartiere e di una quota di residenza.

Art. 5 - Destinazione d'uso degli edifici

a) edifici per servizi pubblici; sono adibiti alle destinazioni previste nella tav. n. 5;

b) edifici per abitazioni; sono riservati alla residenza ed ai servizi primari per gli alloggi (cantine, impianti, parcheggi interrati, locali custoditi, locali d'uso comune). Il piano terreno porticato è destinato al transito pubblico e può contenere esclusivamente i corpi chiusi di ingressi, scale, guardiania, servizi tecnici e cantine;

c) edifici ad utilizzazione non residenziale, posti nell'unità residenziale tipo; sono destinati al collegamento pedonale pubblico delle due parti dell'unità residenziale separata dalla strada, comprendono in una struttura unitaria, ambienti per attività commerciali, professionali, di servizio e ambienti per i servizi residenziali (uffici di gestione, servizi sociali, sale lettura, musica, sale riunioni, gioco, ecc.;

a) Aree non residenziali per attrezzature;

Sono destinate ad attrezzature commerciali di servizio e/o amministrative sia a livello di quartiere che a livello superiore secondo quanto disposto dall'art. 7 Legge Regione Lazio n. 36/87; pertanto nell'ambito delle categorie indicate dall'art. 3 delle norme tecniche d'attuazione di P.R.G. le destinazioni d'uso consentite sono quelle individuate alle lettere:

d) uffici privati e studi professionali; e) esercizi commerciali e paracommerciali al dettaglio di superficie utile di vendita anche superiore ai 1.500 mq. e botteghe per attività artigianali non moleste; f) attività amministrative e di servizio; h) alberghi, motels, ostelli per la gioventù, case per ferie; i) edifici ed attrezzature per lo spettacolo ed il tempo libero; l) sedi di giornali; o) servizi privati; t) depositi e magazzini non di vendita; v) esercizi commerciali all'ingrosso; z) autorimesse, autosilos, parcheggi in elevazione.

Con riferimento inoltre a quanto disposto dall'art. 7 della Legge 899/86 sono altresì ammesse per le aree non residenziali destinazioni d'uso quali uffici pubblici dello stato e del parastato.

f) Aree ad edilizia mista; sono destinate a quanto descritto per le aree ad edilizia non residenziale con l'inclusione della lettera a dell'art. 3 paragrafo II delle Norme di P.R.G. (abitazioni).

Art. 5 - Destinazione d'uso degli edifici

c) Edifici ad utilizzazione non residenziale, posti nell'unità residenziale tipo; sono destinati al collegamento pedonale pubblico delle due parti dell'unità residenziale separata dalla strada, comprendono in una struttura unitaria, ambienti per attività commerciali, professionali, di servizio e ambienti per i servizi residenziali (uffici di gestione, servizi sociali, sale lettura, musica, sale riunioni, gioco, ecc. L'unità residenziale NE3 edificio n. 6 (assegnato allo IACP)

ciali, anonari e per i trasporti ecc.; d'interesse urbano, di quartiere e locale;

d) aree residenziali; comprendono oltre alle "aree edificabili" per residenza, "aree non edificabili" per attrezzature sportive, verde, percorsi pedonali pavimentati, viabilità secondaria al servizio degli alloggi;

e) aree non residenziali per attrezzature: sono destinate: alla realizzazione di attrezzature commerciali e di servizio legate alla funzione residenziale locale (negozi, servizi di prima necessità, attrezzature sociali, ecc.); alla realizzazione di attrezzature di livello superiore quali il centro commerciale, una sala di spettacolo, uffici privati ecc.;

f) aree ad edilizia mista; sono destinate all'insediamento delle attività commerciali, economiche e di servizi d'interesse di quartiere e di una quota di residenza.

Art. 5 - Destinazione d'uso degli edifici

a) edifici per servizi pubblici; sono adibiti alle destinazioni previste nella tav. n. 5;

b) edifici per abitazioni; sono riservati alla residenza ed ai servizi primari per gli alloggi (cantine, impianti, parcheggi interrati, locali custodia, locali d'uso comune). Il piano terreno porticato è destinato al transito pubblico e può contenere esclusivamente i corpi chiusi di ingressi, scale, guardiania, servizi tecnici e cantine;

c) edifici ad utilizzazione non residenziale, posti nell'unità residenziale tipo; sono destinati al collegamento pedonale pubblico delle due parti dell'unità residenziale separate dalla strada, comprendono in una struttura unitaria, ambienti per attività commerciali, professionali, di servizio e ambienti per i servizi residenziali (uffici di gestione, servizi sociali, sale lettura, musica, sale riunioni, gioco, ecc.;

e) Aree non residenziali per attrezzature;

Sono destinate ad attrezzature commerciali di servizio e/o amministrative sia a livello di quartiere che a livello superiore secondo quanto disposto dall'art. 7 Legge Regione Lazio n. 36/87; pertanto nell'ambito delle categorie indicate dall'art. 3 delle norme tecniche d'attuazione di P.R.G. le destinazioni d'uso consentite sono quelle individuate alle lettere:

d) uffici privati e studi professionali; e) esercizi commerciali e paracommerciali al dettaglio di superficie utile di vendita anche superiore ai 1.500 mq. e botteghe per attività artigiane non moleste; f) attività amministrative e di servizio; h) alberghi, motels, ostelli per la gioventù, case per ferie; i) edifici ed attrezzature per lo spettacolo ed il tempo libero; l) sedi di giornali; o) servizi privati; t) depositi e magazzini non di vendita; v) esercizi commerciali all'ingrosso; z) autorimesse, autosilos, parcheggi in elevazione.

Con riferimento inoltre a quanto disposto dall'art. 7 della Legge 899/86 sono altresì ammesse per le aree non residenziali destinazioni d'uso quali uffici pubblici dello stato e del parastato.

f) Aree ad edilizia mista; sono destinate a quanto descritto per le aree ad edilizia non residenziale con l'inclusione della lettera a dell'art. 3 paragrafo II delle Norme di P.R.G. (abitazioni).

Art. 5 - Destinazione d'uso degli edifici

c) Edifici ad utilizzazione non residenziale, posti nell'unità residenziale tipo; sono destinati al collegamento pedonale pubblico delle due parti dell'unità residenziale separate dalla strada, comprendono in una struttura unitaria, ambienti per attività commerciali, professionali, di servizio e ambienti per i servizi residenziali (uffici di gestione, servizi sociali, sale lettura, musica, sale riunioni, gioco, ecc.;

L'unità residenziale NE3 edificio n. 6 (assegnato allo IACP)

puo' comprendere ambienti per attivita' commerciali, professionali, di servizio ed ambienti per eventuali servizi residenziali;

d) Edifici ad utilizzazione mista, posti al centro di quartiere, (PFI): le destinazioni d'uso consentite per tali edifici sono quelle indicate dalla voce f dell'articolo 4. Tali edifici devono consentire il pubblico transito al piano terreno, almeno nella ore diurne, per garantire i collegamenti pedonali salvo che ragioni di sicurezza non consiglino altrimenti;

d1) Edifici ad utilizzazione non residenziale posti nel centro di quartiere (comparto PFI): per tali edifici le destinazioni d'uso consentite sono quelle indicate alla voce (e) dell'art. 4.

e1) Edifici ad utilizzazione non residenziale posti nel settore N comp. N4-N5-N6-N7, per tali edifici le destinazioni d'uso sono quelle indicate alla voce e) dell'art. 4.

f) Edifici per attrezzature di servizio pubblico nel centro di quartiere; sono destinati alla realizzazione di un centro sociale, del centro per il Comitato di quartiere. Nell'area gia'-destinata a scuola e non utilizzata potra' trovare posto o verde pubblico o un edificio per lo spettacolo.

TITOLO III - INDICI EDILIZI E NORME PER L'EDIFICAZIONE

Art. 6 - Indici edilizi

a) Lunghezza e profondita' massima degli edifici; sono indicati nella tav. n. 6a, e nella tab. n. 2, e nelle indicazioni planimetriche delle tavv. nn. 7a e 7c;

b) Altezza massima; e' misurata dal calpestio del portico o del piano terra all'estradosso del solaio di copertura dell'ultimo piano abitabile. L'altezza massima dei tipi edilizi in linea alti e' misurata

d) edifici ad utilizzazione mista, posti al centro di quartiere; sono destinati ad attivita' economiche private (negozi, magazzini, pubblici servizi, locali di ritrovo, uffici, artigiani, ecc.) e a residenza con caratteristiche speciali. Devono consentire il transito pubblico al piano terra per garantire il collegamento pedonale tra le piazze del centro e con il parco e le attrezzature di quartiere;

e) Edifici ad utilizzazione mista, con impianto in linea, posti nel centro del quartiere; sono riservati all'uso residenziale e ad attivita' economiche e servizi privati (uffici, locali di riunione, sale di spettacolo, locali commerciali, ecc.); devono consentire al piano terreno parzialmente porticato il transito pedonale tra le diverse parti del centro;

f) Edifici per attrezzature di servizio, nel centro di quartiere; sono destinati alla realizzazione di un centro commerciale plurifuso e di una sala di spettacolo.

TITOLO III - INDICI EDILIZI E NORME PER L'EDIFICAZIONE

Art. 6 - Indici edilizi

L'edificazione e' condizionata all'osservanza degli indici e delle norme sulle tipologie edilizie contenuti nelle tavv. nn. 6N, 6S, nella tab. n. 1 dei tipi edilizi e nella tab. n. 2 dati metrici edilizi, e nelle indicazioni planimetriche delle tavv. nn. 7a e 7c, oltre alle prescrizioni del presente titolo.

a) lunghezza e profondita' massima degli edifici; sono indicati nelle tavv. nn. 6N, 6S, e nella tab. n. 2, e nelle indicazioni planimetriche delle tavv. nn. 7a e 7c; sono comprese di ogni volumetria aggettante dalle facciate della costruzione;

b) altezza massima; e' misurata dal calpestio del portico o del piano terra all'estradosso del solaio di copertura dell'ultimo piano abitabile. L'altezza massima dei tipi edilizi in linea alti e' misurata in base alle prescrizioni del successivo art. 7, n. 1, pun-

puo' comprendere ambienti per attivita' commerciali, professionali, di servizio ed ambienti per eventuali servizi residenziali;

d) Edifici ad utilizzazione mista, posti al centro di quartiere, (PFI): le destinazioni d'uso consentite per tali edifici sono quelle indicate dalla voce f dell'articolo 4. Tali edifici devono consentire il pubblico transito al piano terreno, almeno nelle ore diurne, per garantire i collegamenti pedonali salvo che ragioni di sicurezza non consiglino altrimenti;

d1) Edifici ad utilizzazione non residenziale posti nel centro di quartiere (comparto PFI): per tali edifici le destinazioni d'uso consentite sono quelle indicate alla voce (e) dell'art. 4.

e1) Edifici ad utilizzazione non residenziale posti nel settore N comp. N4-N5-N6-N7, per tali edifici le destinazioni d'uso sono quelle indicate alla voce e) dell'art. 4.

f) Edifici per attrezzature di servizio pubblico nel centro di quartiere; sono destinati alla realizzazione di un centro sociale, del centro per il Comitato di quartiere. Nell'area già destinata a scuola e non utilizzata potrà trovare posto o verde pubblico o un edificio per lo spettacolo.

TITOLO III - INDICI EDILIZI E NORME PER L'EDIFICAZIONE

Art. 6 - Indici edilizi

a) Lunghezza e profondità massima degli edifici; sono indicati nella tav. n. 6a, e nella tab. n. 2, e nelle indicazioni planimetriche delle tavv. nn. 7a e 7c;

b) Altezza massima; e' misurata dal calpestio del portico o del piano terra all'estradosso del solaio di copertura dell'ultimo piano abitabile. L'altezza massima dei tipi edilizi in linea alti e' misurata

d) edifici ad utilizzazione mista, posti al centro di quartiere; sono destinati ad attivita' economiche private (negozi, magazzini, pubblici servizi, locali di ritrovo, uffici, artigiani, ecc.) e a residenza con caratteristiche speciali. Devono consentire il transito pubblico al piano terra per garantire il collegamento pedonale tra le piazze del centro e con il parco e le attrezzature di quartiere;

e) Edifici ad utilizzazione mista, con impianto in linea, posti nel centro del quartiere; sono riservati all'uso residenziale e ad attivita' economiche e servizi privati (uffici, locali di riunione, sale di spettacolo, locali commerciali, ecc.); devono consentire al piano terreno parzialmente porticato il transito pedonale tra le diverse parti del centro;

f) Edifici per attrezzature di servizio, nel centro di quartiere; sono destinati alla realizzazione di un centro commerciale plurifuso e di una sala di spettacolo.

TITOLO III - INDICI EDILIZI E NORME PER L'EDIFICAZIONE

Art. 6 - Indici edilizi

L'edificazione e' condizionata all'osservanza degli indici e delle norme sulle tipologie edilizie contenuti nelle tavv. nn. 6N, 6S, nella tab. n. 1 dei tipi edilizi e nella tab. n. 2 dati metrici edilizi, e nelle indicazioni planimetriche delle tavv. nn. 7a e 7c, oltre alle prescrizioni del presente titolo.

a) lunghezza e profondità massima degli edifici; sono indicati nella tavv. nn. 6N, 6S, e nella tab. n. 2, e nelle indicazioni planimetriche delle tavv. nn. 7a e 7c; sono comprensive di ogni volumetria aggettante dalle facciate della costruzione;

b) altezza massima; e' misurata dal calpestio del portico o del piano terra all'estradosso del solaio di copertura dell'ultimo piano abitabile. L'altezza massima dei tipi edilizi in linea alti e' misurata in base alle prescrizioni del successivo art. 7, n. 1, pun-

to (c).

L'altezza può essere variabile al di sotto del massimo (H max).

L'altezza residenziale e' misurata dall'intradosso del solaio di calpestio del primo piano abitabile all'estradosso del solaio di copertura dell'ultimo piano abitabile;

c) Cubatura edificabile; e' la cubatura "reale" indicata nella tab. n. 2. Viene misurata secondo le modalita' fissate dalle "Norme Tecniche Generali" del piano 167. Nella tab. n. 2 sono vincolative soltanto le cubature massime indicate nella apposita colonna. Cio', per consentire la compensazione della cubatura tra i vari edifici della stessa unita' residenziale. Non vanno valutate agli effetti della volumetria consentita per gli edifici residenziali le cubature realizzabili nei piani sotterranei, nei piani terreni porticati, nel piano di copertura limitatamente ai volumi tecnici ed alle soffitte.

d) Utilizzazione piano terreno: indica la percentuale massima di occupazione con ambienti chiusi, delle superfici del piano terreno.

e) Numero dei piani; massimo consentito oltre il piano terreno, e' indicato nella tab. n. 1.

Art. 7 - Norme per l'edificazione

7.1 Unità residenziale tipo; individuata da un orientamento geografico (settore) seguito da un numero (ad es. N.W.1), e' posta a cavallo dell'asse viario di quartiere; dispone di una area di pertinenza, perimetrata nelle tavv. nn. 6N, 6S, 7a, 7c, comprende:

- a - aree residenziali
- b - aree non residenziali

a) Aree residenziali; comprendono aree edificabili ed aree non edificabili.

L'area edificabile e' perimetrata nelle tavv. nn. 6N, 6S, 7a, 7c e rappresenta la superficie di massimo ingombro dello edificio.

Essa e' individuata attraverso le coordinate riferite a due assi aventi l'origine in un punto determinato dall'asse stradale (vedi tavv. nn. 6N, 6S, 7a e 7c).

L'utilizzazione dell'area edificabile deve rispettare i seguenti vincoli:

- filo fisso; (Indicato nelle tavv. nn. 6N, 6S, 7a e 7c con tratto continuo marcato), allineamento obbligatorio dei

in base alle indicazioni della tab. n. 1.

c) Cubatura edificabile; e' la cubatura "reale" indicata nella tab. n. 2. Viene misurata secondo le modalita' fissate dalle "Norme Tecniche Generali" del piano 167. (I PEEP) Nella tab. n. 2 sono vincolative soltanto le cubature massime indicate nell'apposita colonna. Cio', per consentire la compensazione della cubatura tra i vari edifici della stessa unita' residenziale. Non vanno valutate agli effetti delle volumetrie consentite, le cubature realizzabili nei piani terreni limitatamente agli atri degli edifici R, NR e Misti ed ai loro servizi quali cantine, garages, ripostigli, sottonegozi ecc. e nel piano di copertura limitatamente ai volumi tecnici ed alle soffitte. Limitatamente ai fabbricati non residenziali e misti e nell'ambito del volume realizzabile e' consentita la realizzazione di sopranegozi come pertinenze di negozi stessi con h max non superiore a m. 2,40.

d) Utilizzazione piano terreno: indica la percentuale massima di occupazione con ambienti chiusi, delle superfici del piano terreno. Tale percentuale non potra' mai superare il valore dell'80% della superficie coperta dei fabbricati; i conteggi dovranno essere eseguiti per l'intero comparto o subcomparto, indipendentemente dalla localizzazione del portico nell'ambito dei fabbricati costituenti i comparti o subcomparti.

Art. 7 - Norme per l'edificazione

L'area edificabile e' indicata nelle tavv. nn. 6a, 6S, 7a, 7c, (per quanto non variato dalle presenti tavole) e rappresenta la superficie di massimo ingombro dell'edificio fuori terra.

Essa e' individuata attraverso le coordinate riferite a due assi aventi l'origine in un punto determinato dall'asse stradale (vedi tavv. nn. 6N, 6S, 7a e 7c).

L'utilizzazione dell'area edificabile deve rispettare i seguenti vincoli:

- filo fisso; rappresenta l'allineamento obbligatorio degli edifici dai quali possono sporgere solo balconi e volumi

to (c).
L'altezza può essere variabile al di sotto del massimo (H max).
L'altezza residenziale è misurata dall'intradosso del solaio di calpestio del primo piano abitabile all'estradosso del solaio di copertura dell'ultimo piano abitabile;

c) Cubatura edificabile; e' la cubatura "reale" indicata nella tab. n. 2. Viene misurata secondo le modalità fissate dalle "Norme Tecniche Generali" del piano 157. Nella tab. n. 2 sono vincolative soltanto le cubature massime indicate nella apposita colonna. Cio', per consentire la compensazione delle cubature tra i vari edifici della stessa unità residenziale. Non vanno valutate agli effetti della volumetria consentita per gli edifici residenziali le cubature realizzabili nei piani sotterranei, nei piani terreni porticati, nel piano di copertura limitatamente ai volumi tecnici ed alle soffitte.

d) Utilizzazione piano terreno: indica la percentuale massima di occupazione con ambienti chiusi, delle superfici del piano terreno.

e) Numero dei piani: massimo consentito oltre il piano terreno, e' indicato nella tab. n. 1.

Art. 7 - Norme per l'edificazione

7.1 Unità residenziale tipo; individuata da un orientamento geografico (settore) seguito da un numero (ad es. N.W.1), e' posta a cavallo dell'asse viario di quartiere; dispone di una area di pertinenza, perimetrata nelle tavv. nn. 6N, 6S, 7a, 7c, comprende: a - aree residenziali
b - aree non residenziali

a) Aree residenziali; comprendono aree edificabili ed aree non edificabili.

L'area edificabile e' perimetrata nelle tavv. nn. 6N, 6S, 7a, 7c e rappresenta la superficie di massimo ingombro dello edificio.

Essa e' individuata attraverso le coordinate riferite a due assi aventi l'origine in un punto determinato dall'asse stradale (vedi tavv. nn. 6N, 6S, 7a e 7c).

L'utilizzazione dell'area edificabile deve rispettare i seguenti vincoli:

- filo fisso; (indicato nelle tavv. nn. 6N, 6S, 7a e 7c con tratto continuo marcato). allineamento obbligatorio del

in base alle indicazioni della tab. n. 1.

c) Cubatura edificabile; e' la cubatura "reale" indicata nella tab. n. 2. Viene misurata secondo le modalità fissate dalle "Norme Tecniche Generali" del piano 157. (I PEEP) Nella tab. n. 2 sono vincolative soltanto le cubature massime indicate nell'apposita colonna. Cio', per consentire la compensazione delle cubature tra i vari edifici della stessa unità residenziale. Non vanno valutate agli effetti della volumetria consentita, le cubature realizzabili nei piani terreni limitatamente agli atri degli edifici R, NR e Misti ed ai loro servizi quali cantine, garages, ripostigli, sottonegozi ecc. e nel piano di copertura limitatamente ai volumi tecnici ed alle soffitte. Limitatamente ai fabbricati non residenziali e misti e nell'ambito del volume realizzabile e' consentita la realizzazione di sopranegozi come pertinenze di negozi stessi con h max non superiore a m. 2,40.

d) Utilizzazione piano terreno: indica la percentuale massima di occupazione con ambienti chiusi, delle superfici del piano terreno. Tale percentuale non potrà mai superare il valore dell'80% della superficie coperta dei fabbricati; i conteggi dovranno essere eseguiti per l'intero comparto o subcomparto, indipendentemente dalla localizzazione del portico nell'ambito dei fabbricati costituenti i comparti o subcomparti.

Art. 7 - Norme per l'edificazione

L'area edificabile e' indicata nelle tavv. nn. 6a, 6S, 7a, 7c, (per quanto non variato dalle presenti tavole) e rappresenta la superficie di massimo ingombro dell'edificio fuori terra. Essa e' individuata attraverso le coordinate riferite a due assi aventi l'origine in un punto determinato dall'asse stradale (vedi tavv. nn. 6N, 6S, 7a e 7c).

L'utilizzazione dell'area edificabile deve rispettare i seguenti vincoli:

- filo fisso; rappresenta l'allineamento obbligatorio degli edifici dai quali possono sporgere solo balconi e volumi

fronti dell'edificio:

- asse di edificazione: (indicato nelle tavv. nn. 6N, 6S, 7a e 7c con una linea tratto e punto) costituisce la linea mediana obbligatoria della profondità media adottata per il corpo di fabbrica; e' previsto per gli edifici ubicati in posizione centrale nell'unita'.
- zona di escursione: (indicata nelle tavv. nn. 6N, 6S, 7a e 7c con tratteggio interno all'area edificabile) e' quella parte dell'area edificabile all'interno della quale la testata dell'edificio ove obbligatoriamente collocarsi. Laddove le zone di escursione di piu' edifici distinti si sovrappongono, le testate di questi dovranno sovrapporsi per uno sviluppo di ml. 3,60. In tal caso e' consentita, in corrispondenza di detta zona di sovrapposizione, la creazione di passaggi pedonali pensili per le eventuali esigenze di tipologie speciali.

Qualora, nella costruzione delle unita' residenziali tipo, venissero adottate tecniche edilizie industrializzate con impiego di metodi e di attrezzature che comportassero una rigida ripetitivita' dei moduli strutturali degli edifici, e' consentito estendere il quadrato di ingombro massimo degli edifici "torre", considerati in proiezione orizzontale, fino ad un massimo del 10% per ciascun lato, nel rispetto delle cubature massime e dei fili fissi previsti.

Le aree non edificabili dell'unita' residenziale devono essere prive di recinzione, dotate di arredo urbano ed avere precisa utilizzazione per: la viabilita' secondaria ed i parcheggi; gli spazi di fruizione pedonale; le attrezzature sportive e il verde residenziale.

La viabilita' e' divisa in due parti, separate con un segno tratto e punto, nelle tavv. nn. 6N e 6S:

- la prima, corrispondente alla zona centrale dell'unita' residenziale e comprendente una quota di parcheggio (di quartiere) per i visitatori consentita in superficie nella unita' residenziale, ha tracciato e sezione obbligatori;

- la seconda, ha sezione e tracciato obbligatori e sviluppo variabile in rapporto alle esigenze funzionali e all'arredamento del terreno delle singole unita'.
Lungo la viabilita' secondaria verranno disposte le rampe carrabili ai parcheggi sotterranei in numero e con ubicazione variabile in base alle necessita'.

Le aree per il transito pedonale devono comprendere, come minimo, gli spazi residui della viabilita' posti nella zona centrale dell'unita' residenziale, i percorsi di accesso a tutte le aree verdi attrezzate, i percorsi di collegamento tra unita' residenziali contigue. I ogni caso devono essere assicurati per il transito pedonale i percorsi segnalati nelle tavv. nn. 7N e 7S, che sono vincolativi come collegamento e non come tracciato, nonche' quelli riportati nella tav. n. 5.

Le aree per il transito pedonale devono essere integralmente pavimentate e dotate di arredo urbano (sedili, fioriere, illuminazione, ecc.). Eventuali discontinuita' di quota lungo i percorsi di transito pedonale devono essere superate con

tecniche quali scale, ascensori ecc.

Le aree non edificabili delle unita' residenziali devono essere di norma prive di recinzione, a meno che ragioni di sicurezza non consiglino altrimenti, dotate di arredo urbano ed avere precisa utilizzazione per: la viabilita' secondaria ed i parcheggi, gli spazi di fruizione pedonale, le attrezzature ed il verde residenziale.

tecnici quali scale, ascensori ecc.

fronti dell'edificio;

- asse di edificazione; (indicato nelle tavv. nn. 6N, 6S, 7a e 7c con una linea tratto e punto) costituisce la linea mediana obbligatoria della profondità media adottata per il corpo di fabbrica; e' previsto per gli edifici ubicati in posizione centrale nell'unita'.

- zona di escursione; (indicata nelle tavv. nn. 6N, 6S, 7a e 7c con tratteggio interno all'area edificabile) e' quella parte dell'area edificabile all'interno della quale la testata dell'edificio ove obbligatoriamente collocarsi.

Laddove le zone di escursione di piu' edifici distinti si sovrappongono, le testate di questi dovranno sovrapporsi per uno sviluppo di ml. 3,60. In tal caso e' consentita, in corrispondenza di detta zona di sovrapposizione, la creazione di passaggi pedonali pensili per le eventuali esigenze di tipologie speciali.

Qualora, nella costruzione delle unita' residenziali tipo, venissero adottate tecniche edilizie industrializzate con impiego di metodi e di attrezzature che comportassero una rigida ripetitivita' dei moduli strutturali degli edifici, e' consentito estendere il quadrato di ingombro massimo degli edifici "torre", considerati in proiezione orizzontale, fino ad un massimo del 10% per ciascun lato, nel rispetto delle cubature massime e dei fili fissi previsti.

Le aree non edificabili dell'unita' residenziale devono essere prive di recinzione, dotate di arredo urbano ed avere precisa utilizzazione per: la viabilita' secondaria ed i parcheggi; gli spazi di fruizione pedonale; le attrezzature sportive e il verde residenziale.

La viabilita' e' divisa in due parti, separate con un segno tratto e punto, nelle tavv. nn. 6N e 6S:

- la prima, corrispondente alla zona centrale dell'unita' residenziale e comprendente una quota di parcheggio (di quartiere) per i visitatori consentita in superficie nella unita' residenziale, ha tracciato e sezione obbligatori;

- la seconda, ha sezione e tracciato obbligatori e sviluppo variabile in rapporto alle esigenze funzionali e all'arredamento del terreno delle singole unita'.

Lungo la viabilita' secondaria verranno disposte le rampe carrabili ai parcheggi sotterranei in numero e con ubicazione variabile in base alle necessita'.

Le aree per il transito pedonale devono comprendere, come minimo, gli spazi residui della viabilita' posti nella zona centrale dell'unita' residenziale, i percorsi di accesso a tutte le aree verdi attrezzate, i percorsi di collegamento tra unita' residenziali contigue. I percorsi segnaletici nelle assicurati per il transito pedonale i percorsi segnaletici nelle tavv. nn. 7N e 7S, che sono vincolativi come collegamento e non come tracciato, nonche' quelli riportati nella tav. n. 5.

Le aree per il transito pedonale devono essere integralmente pavimentate e dotate di arredo urbano (sedili, fioriere, illuminazione, ecc.). Eventuali discontinuita' di quota lungo i percorsi di transito pedonale devono essere superate con

Le aree non edificabili delle unita' residenziali devono essere di norma prive di recinzione, a meno che ragioni di sicurezza non consiglino altrimenti, dotate di arredo urbano ed avere precisa utilizzazione per: la viabilita' secondaria ed i parcheggi, gli spazi di fruizione pedonale, le attrezzature ed il verde residenziale.

rampe o piani inclinati.

Le aree per attrezzature sportive e verde attrezzato devono comprendere: attrezzature per il gioco dei bambini da 3 a 6 anni; attrezzature per il gioco e lo sport dei ragazzi da 6 a 12 anni; aree verdi a giardino.

Nelle aree verdi e per attrezzature per il gioco e lo sport e' obbligatorio mettere a dimora almeno una pianta d'alto fusto ogni 400 mq. di area residenziale non edificata, con ubicazione concentrata, di essenze rispondenti alle caratteristiche del clima e del paesaggio. Le aree attrezzate possono essere recintate.

L'edificazione dell'unita' residenziale tipo deve osservare le seguenti prescrizioni:

- gli edifici devono rispondere alle caratteristiche edilizie prescritte nelle tabb. nn. 1 e 2;
- nei tipi edilizi in linea alti, l'altezza massima deve essere misurata in corrispondenza della meta' dello sviluppo longitudinale dell'edificio, anche se questo si sviluppa su piu' corpi scala. In ogni caso la quota di copertura dell'edificio deve risultare costante per tutto il suo sviluppo e corrispondente all'altezza misurata nel punto sopradetto. La quota del piano porticato puo' variare a partire dalla quota di imposta obbligatoria indicata nelle tavv. nn. 6N, 6S, 7a e 7c.
- negli edifici residenziali (case in linea e torre) l'altezza del piano terreno porticato non puo' essere inferiore a ml. 2,40.
- i parcheggi residenziali, saranno nella misura di almeno 1 mq. ogni 20 mc.

b) Area edificabile non residenziale. L'area puo' essere edificata solo in base alla planimetria obbligata delle tavv. nn. 7N, 7S ulteriormente precisata nei grafici di dettaglio del piano.

Comunque negli edifici residenziali e non residenziali l'area dei piani terreni non occupata, deve essere lasciata di utilizzazione pubblica ed attrezzata con i necessari arredi urbani.

7.2 Nucleo residenziale a gradoni: individuato da una lettera G seguita da un numero (ad es. G2), comprende un raggruppamento di edifici a gradoni contigui; dispone di una area di pertinenza perimetrata nelle tavv. nn. 6N e 6S.

- i parcheggi residenziali, saranno nella misura indicata dalla normativa vigente.

b) Area edificabile non residenziale limitatamente agli edifici ponte: l'area puo' essere edificata solo in base alla planimetria obbligata delle tavv. nn. 7N, 7S ulteriormente precisata nei grafici di dettaglio del piano.

- Per le aree non residenziali all'interno delle insule valgono le prescrizioni della tav. n. 7a-6a.

- A titolo esemplificativo e non vincolante nelle tavv. 7a-6a all'interno della sagoma di massimo ingombro e' indicata una soluzione planimetrica degli edifici.

Comunque negli edifici residenziali e non residenziali, le aree dei piani terreni non occupate devono essere lasciate nelle ore di utilizzazione pubblica (salvo che ragioni di sicurezza non consiglino altrimenti) ed attrezzate con i necessari arredi urbani.

rampe o piani inclinati.

Le aree per attrezzature sportive e verde attrezzato devono comprendere: attrezzature per il gioco dei bambini da 3 a 6 anni; attrezzature per il gioco e lo sport dei ragazzi da 6 a 12 anni; aree verdi e giardino.

Nelle aree verdi e per attrezzature per il gioco e lo sport è obbligatorio mettere a dimora almeno una pianta d'alto fusto ogni 400 mq. di area residenziale non edificata, con ubicazione concentrata, di essenze rispondenti alle caratteristiche del clima e del paesaggio. Le aree attrezzate possono essere recintate.

L'edificazione dell'unità residenziale tipo deve osservare le seguenti prescrizioni:

- gli edifici devono rispondere alle caratteristiche edilizie prescritte nelle tabb. nn. 1 e 2;
- nei tipi edilizi in linea alti, l'altezza massima deve essere misurata in corrispondenza della metà dello sviluppo longitudinale dell'edificio, anche se questo si sviluppa su più corpi scala. In ogni caso la quota di copertura dell'edificio deve risultare costante per tutto il suo sviluppo e corrispondente all'altezza misurata nel punto sopradetto. La quota del piano porticato può variare a partire dalla quota di imposta obbligatoria indicata nelle tavv. nn. 6N, 6S, 7a e 7c.
- negli edifici residenziali (case in linea e torre) l'altezza del piano terreno porticato non può essere inferiore a ml. 2,40.
- i parcheggi residenziali, saranno nella misura di almeno 1 mq. ogni 20 mc.

b) Area edificabile non residenziale. L'area può essere edificata solo in base alla planimetria obbligata delle tavv. nn. 7N, 7S ulteriormente precisata nei grafici di dettaglio del piano.

Comunque negli edifici residenziali e non residenziali l'area dei piani terreni non occupata, deve essere lasciata di utilizzazione pubblica ed attrezzata con i necessari arredi urbani.

7.2 Nucleo residenziale a gradoni: individuato da una lettera G seguita da un numero (ad es. 62), comprende un raggruppamento di edifici a gradoni contigui; dispone di una area di pertinenza perimetrata nelle tavv. nn. 6N e 6S.

- i parcheggi residenziali, saranno nella misura indicata dalla normativa vigente.

b)-Area edificabile non residenziale limitatamente agli edifici ponte: l'area può essere edificata solo in base alla planimetria obbligata delle tavv. nn. 7N, 7S ulteriormente precisata nei grafici di dettaglio del piano.

-Per le aree non residenziali all'interno delle insule valgono le prescrizioni della tav. n. 7a-6a.

-A titolo esemplificativo e non vincolante nelle tavv. 7a-6a all'interno della sagoma di massimo ingombro è indicata una soluzione planimetrica degli edifici.

Comunque negli edifici residenziali e non residenziali, le aree dei piani terreni non occupate devono essere lasciate nelle ore di utilizzazione pubblica (salvo che ragioni di sicurezza non consiglino altrimenti) ed attrezzate con i necessari arredi urbani.

E' costituito esclusivamente da area residenziale, parte edificabile, parte non edificabile.

L'area edificabile, perimetrata nelle tavv. nn. 6N, 6S, rappresenta la superficie di massimo ingombro degli edifici.

Il perimetro dell'area edificabile e' individuato dalle distanze dei lati rispettivamente dall'asse mediano dell'unita' residenziale tipo corrispondente e dal ciglio piu' vicino della strada di accesso.

L'utilizzazione dell'area edificabile deve rispettare il seguente vincolo:

- filo fisso; (indicato nelle tavv. nn. 6N, 6S con tratto continuo marcato) allineamento obbligatorio dell'intero fronte dell'edificio.

L'area non edificabile nel nucleo edilizio puo' essere utilizzata solo per la viabilita' secondaria di accesso ai parcheggi pavimentati; l'area residua deve essere attrezzata a verde per la residenza con alberature di alto fusto.

L'edificazione del nucleo edilizio a gradoni deve osservare le seguenti ulteriori prescrizioni:

- gli edifici devono rispondere alle caratteristiche dimensionali e volumetriche descritte nelle tabelle della cubatura e dei tipi edilizi;
- gli edifici all'interno dell'area edificabile devono risultare ubicati in modo da garantire la continuita' fisica dell'insieme;
- i piani terreni a valle devono essere disposti ad una quota superiore alla quota stradale, fino ad un massimo di m. 1,60, anche per ridurre la rampa di accesso ai parcheggi nel caso di accesso stradale dal basso;
- i parcheggi residenziali, di almeno mq. 1 ogni 20 mc., devono essere posti obbligatoriamente al piano sottostante al piano terreno, nel caso di accesso dalla strada di fondo valle del quartiere o nell'area non edificabile nel caso di accesso stradale dall'alto (settore S.E., centro di quartiere).

7.3 Centro di quartiere; e' posto nel settore sud-est, in corrispondenza del sistema di svincolo della Via Laurentina con l'asse di quartiere; dispone di un'area di pertinenza perimetrata nelle tavv. nn. 7a, 7c.

- Il centro comprende:
- a) area residenziali,
 - b) area per l'edilizia mista,
 - c) area per attrezzature pubbliche.

a) Aree residenziali

Ciascuna area residenziale comprende un'area edificabile con tipologia a torre ed un'area non edificabile; l'area edificabile e' perimetrata nelle tavv. nn. 7a e 7c e rappresenta la superficie di massimo ingombro dell'edificio. Essa e' individuata attraverso quattro segmenti ortogonali

L'area non edificabile nel nucleo edilizio puo' essere utilizzata per la viabilita' secondaria di accesso ai parcheggi pavimentati o per scale di collegamento tra gli alloggi e tra il distacco a valle e quello a monte; l'area residua deve essere attrezzata a verde per la residenza con alberature di alto fusto.

7.3 Centro di quartiere; e' posto nel settore sud-est, in corrispondenza del sistema di svincolo della Via Laurentina con l'asse di quartiere; dispone di un'area di pertinenza perimetrata nelle tavv. nn. 7a, 7c.

- Il centro comprende:
- a) area residenziali,
 - b) area per l'edilizia mista,
 - c) area per attrezzature pubbliche,
 - d) area per edilizia non residenziale.

E' costituito esclusivamente da area residenziale, parte edificabile, parte non edificabile.

L'area edificabile, perimetrata nelle tavv. nn. 6N, 6S, rappresenta la superficie di massimo ingombro degli edifici.

Il perimetro dell'area edificabile e' individuato dalle distanze dei lati rispettivamente dall'asse mediano dell'unita' residenziale tipo corrispondente e dal ciglio piu' vicino della strada di accesso.

L'utilizzazione dell'area edificabile deve rispettare il seguente vincolo:

- filo fisso; (indicato nelle tavv. nn. 6N, 6S con tratto continuo marcato) allineamento obbligatorio dell'intero fronte dell'edificio.

L'area non edificabile nel nucleo edilizio puo' essere utilizzata solo per la viabilita' secondaria di accesso ai parcheggi pavimentati; l'area residua deve essere attrezzata a verde per la residenza con alberature di alto fusto.

L'edificazione del nucleo edilizio a gradoni deve osservare le seguenti ulteriori prescrizioni:

- gli edifici devono rispondere alle caratteristiche dimensionali e volumetriche descritte nelle tabelle della cubatura e dei tipi edilizi;
- gli edifici all'interno dell'area edificabile devono risultare ubicati in modo da garantire la continuita' fisica dell'insieme;
- i piani terreni a valle devono essere disposti ad una quota superiore alla quota stradale, fino ad un massimo di m. 1,60, anche per ridurre la rampa di accesso ai parcheggi nel caso di accesso stradale dal basso;
- i parcheggi residenziali, di almeno mq. 1 ogni 20 mc., devono essere posti obbligatoriamente al piano sottostante al piano terreno, nel caso di accesso dalla strada di fondo valle del quartiere o nell'area non edificabile nel caso di accesso stradale dall'alto (settore S.E., centro di quartiere).

7.3 Centro di quartiere; e' posto nel settore sud-est, in corrispondenza del sistema di svincolo della Via Laurentina con l'asse di quartiere; dispone di un'area di pertinenza perimetrata nelle tavv. nn. 7a, 7c.

Il centro comprende:

- a) area residenziali,
- b) aree per l'edilizia mista,
- c) aree per attrezzature pubbliche.

a) Aree residenziali

Ciascuna area residenziale comprende un'area edificabile con tipologia a torre ed un'area non edificabile: l'area edificabile e' perimetrata nelle tavv. nn. 7a e 7c e rappresenta la superficie di massimo ingombro dell'edificio. Essa e' individuata attraverso quattro segmenti ortogonali

L'area non edificabile nel nucleo edilizio puo' essere utilizzata per la viabilita' secondaria di accesso ai parcheggi pavimentati o per scale di collegamento tra gli alloggi e tra il distacco a valle e quello a monte; l'area residua deve essere attrezzata a verde per la residenza con alberature di alto fusto.

7.3 Centro di quartiere; e' posto nel settore sud-est, in corrispondenza del sistema di svincolo della Via Laurentina con l'asse di quartiere; dispone di un'area di pertinenza perimetrata nelle tavv. nn. 7a, 7c.

Il centro comprende:

- a) aree residenziali,
- b) aree per l'edilizia mista,
- c) aree per attrezzature pubbliche,
- d) aree per edilizia non residenziale.

quotati rispetto alle origini delle coordinate.

L'utilizzazione dell'area edificabile deve rispettare il vincolo dei fili fissi di allineamento obbligatorio dei fronti dell'edificio.

Le aree non edificabili sono vincolate al transito pubblico. Pertanto dette aree non possono essere recintate e devono essere dotate di pavimentazione ed arredo urbano uguale alle limitrofe aree d'uso pubblico (ad es. piazze pedonali).

L'edificazione delle aree residenziali deve osservare le seguenti ulteriori prescrizioni:

- gli edifici devono rispondere alle caratteristiche edilizie prescritte nelle tabb. nn. 1 e 2.

b) Aree per edilizia mista

Sono individuate nelle tavv. nn. 6N, 6S, 7a e 7c con un simbolo relativo alla tipologia edificabile: PF (edificio polifunzionale), PF1, PF2 e L (case in linea basse).

Ciascuna area per l'edilizia mista comprende un'area edificabile ed un'area non edificabile.

L'area edificabile e' perimetrata nelle tavv. nn. 6N, 6S, 7a e 7c e rappresenta la superficie di massimo ingombro dell'edificio.

Essa e' individuata da segmenti ortogonali quotati rispetto all'origine delle coordinate.

L'utilizzazione dell'area edificabile deve rispettare il vincolo dei fili fissi d'allineamento obbligatorio dei fronti dell'edificio.

Le aree non residenziali sono vincolate al transito pubblico; pertanto dette aree non possono essere recintate e devono essere dotate di pavimentazione ed arredo urbano uguale alle limitrofe aree d'uso pubblico; nei comparti SE e PF2 parte delle aree libere potranno essere organizzate a verde attrezzato residenziale.

L'edificazione delle aree per l'edilizia mista deve osservare le seguenti ulteriori prescrizioni:

- gli edifici devono rispondere alle caratteristiche definite nelle tabb. nn. 1 e 2 e nelle tavv. 7a e 7c.

- il piano terreno degli edifici deve essere porticato nella misura corrispondente al 60% della superficie coperta per l'edificio PF ed al 40% della superficie coperta per gli edifici L;

- i parcheggi saranno nella misura di mq. 40 ogni 100 mq di superficie lorda non residenziale e di mq. 1 ogni 20 mq. di residenza.

- b) Aree per edilizia mista (PF-PF1 ed L), sono individuate nelle tavv. 5 e 7a.

L'area edificabile e' indicata nella tav. n. 7a e rappresenta la superficie di massimo ingombro dell'edificio fuori terra. Essa e' individuata da segmenti ortogonali quotati rispetto all'origine delle coordinate.

L'utilizzazione dell'area edificabile deve rispettare il vincolo dei fili fissi d'allineamento obbligatorio dell'edificio dal quale possono sporgere solo balconi e volumi tecnici quali scale, ascensori, ecc.

Le aree non edificabili:

le aree non utilizzate per la costruzione devono consentire il pubblico transito almeno nelle ore diurne, per garantire i collegamenti pedonali salvo che ragioni di sicurezza non consiglino altrimenti.

- gli edifici devono rispondere alle caratteristiche definite nelle tabb. n. 2 e nella tav. 7a.

- il piano terreno degli edifici deve essere porticato nella misura minima del 20% della superficie coperta, calcolata su tutto il comparto o subcomparto indipendentemente dalla localizzazione del portico, nell'ambito dei fabbricati costituenti i comparti o subcomparti.

- i parcheggi saranno nella misura indicata dalla normativa vigente.

A titolo esemplificativo e non vincolante nella tav. 7a all'interno della sagoma di massimo ingombro e' indicata una

quotati rispetto alle origini delle coordinate.

L'utilizzazione dell'area edificabile deve rispettare il vincolo dei fili fissi di allineamento obbligatorio dei fronti dell'edificio.

Le aree non edificabili sono vincolate al transito pubblico. Pertanto dette aree non possono essere recintate e devono essere dotate di pavimentazione ed arredo urbano uguale alle limitrofe aree d'uso pubblico (ad es. piazze pedonali).

L'edificazione delle aree residenziali deve osservare le seguenti ulteriori prescrizioni:

- gli edifici devono rispondere alle caratteristiche edilizie prescritte nelle tabb. nn. 1 e 2.

b) Aree per edilizia mista

Sono individuate nelle tavv. nn. 6N, 6S, 7a e 7c con un simbolo relativo alla tipologia edificabile: PF (edificio polifunzionale), PF1, PF2 e L (case in linea basse).

Ciascuna area per l'edilizia mista comprende un'area edificabile ed un'area non edificabile.

L'area edificabile e' perimetrata nelle tavv. nn. 6N, 6S, 7a e 7c e rappresenta la superficie di massimo ingombro dell'edificio.

Essa e' individuata da segmenti ortogonali quotati rispetto all'origine delle coordinate.

L'utilizzazione dell'area edificabile deve rispettare il vincolo dei fili fissi d'allineamento obbligatorio dei fronti dell'edificio.

Le aree non residenziali sono vincolate al transito pubblico; pertanto dette aree non possono essere recintate e devono essere dotate di pavimentazione ed arredo urbano uguale alle limitrofe aree d'uso pubblico; nei comparti SE e PF2 parte delle aree libere potranno essere organizzate a verde attrezzato residenziale.

L'edificazione delle aree per l'edilizia mista deve osservare le seguenti ulteriori prescrizioni:

- gli edifici devono rispondere alle caratteristiche definite nelle tabb. nn. 1 e 2 e nelle tavv. 7a e 7c.

- il piano terreno degli edifici deve essere porticato nella misura corrispondente al 60% della superficie coperta per l'edificio PF ed al 40% della superficie coperta per gli edifici L;

- i parcheggi saranno nella misura di mq. 40 ogni 100 mq di superficie lorda non residenziale e di mq. 1 ogni 20 mq. di residenza.

- b) Aree per edilizia mista (PF-PF1 ed L), sono individuate nelle tavv. 5 e 7a.

L'area edificabile e' indicata nella tav. n. 7a e rappresenta la superficie di massimo ingombro dell'edificio fuori terra. Essa e' individuata da segmenti ortogonali quotati rispetto all'origine delle coordinate.

L'utilizzazione dell'area edificabile deve rispettare il vincolo dei fili fissi d'allineamento obbligatorio dell'edificio dal quale possono sporgere solo balconi e volumi tecnici quali scale, ascensori, ecc.

Le aree non edificabili;

le aree non utilizzate per la costruzione devono consentire il pubblico transito almeno nelle ore diurne, per garantire i collegamenti pedonali salvo che ragioni di sicurezza non consiglino altrimenti.

- gli edifici devono rispondere alle caratteristiche definite nelle tabb. n. 2 e nella tav. 7a.

- il piano terreno degli edifici deve essere porticato nella misura minima del 20% della superficie coperta, calcolata su tutto il comparto o subcomparto indipendentemente dalla localizzazione del portico, nell'ambito dei fabbricati costituenti i comparti o subcomparti.

- i parcheggi saranno nella misura indicata dalla normativa vigente.

A titolo esemplificativo e non vincolante nella tav. 7a all'interno della sagoma di massimo ingombro e' indicata una

c) Aree per attrezzature pubbliche sono individuate nella tav. n. 5 con simbolo relativo alla specifica utilizzazione (religiose, sanitarie, culturali, assistenziali, anonarie); comprendono al loro interno aree di parcheggio nella misura necessaria alla fruizione del servizio.

Le attrezzature anonarie e sanitarie dovranno essere edificate in base alle prescrizioni delle tavv. nn. 7a, 7c.

soluzione planimetrica degli edifici.

d) Aree per l'edilizia non residenziale (PFI)
Sono individuate nella tav. 7a e nella tab. 2. L'area edificabile e' indicata nella tav. 7a e rappresenta l'area di massimo ingombro degli edifici. Essa e' individuata da segmenti ortogonali quotati rispetto all'origine delle coordinate. L'edificazione deve rispettare il vincolo dei fili fissi e l'allineamento obbligatorio dei fronti dell'edificio, dal quale possono sporgere solo balconi e volumi tecnici (quali scale, ascensori, ecc.).
Il piano terra degli edifici deve essere porticato nella misura minima del 20% della superficie coperta, calcolata su tutto il comparto o subcomparto indipendentemente dalla localizzazione del portico, nell'ambito dei fabbricati costituenti i comparti o subcomparti.

I parcheggi saranno nella misura prescritta dal P.R.G...
Le aree scoperte dovranno essere sistemate a verde o parcheggio nella qualita' e quantita' previste dal P.R.G. e saranno aperte al libero transito almeno nelle ore diurne, a meno che ragioni di sicurezza non consiglino altrimenti.
A titolo esemplificativo e non vincolante nella tav. 7a all'interno della pagina di massimo ingombro e' indicata una soluzione planimetrica degli edifici.

TITOLO IV - MODALITA' DI ATTUAZIONE E GESTIONE

Art. 8 - Comparti di progettazione e gestione unitaria

L'attuazione edilizia del piano si realizza attraverso comparti di progettazione e gestione unitaria, corrispondenti alle unita' funzionali in cui e' organizzato il quartiere (tavv. nn. 6N, 6S, 7a e 7c).

Costituiscono comparto:

- a) le unita' residenziali ad esclusione degli edifici N.R.;
- b) i nuclei edilizi a gradoni;
- c) i fabbricati compresi nelle aree appositamente perimetrate del centro di quartiere. Detti fabbricati possono essere realizzati tramite subcomparti di progettazione e gestione unitaria.

Il rilascio delle licenze di costruzione nell'ambito di ogni comparto e' condizionato alla:

TITOLO IV - MODALITA' DI ATTUAZIONE E GESTIONE

Art. 8 - Comparti di progettazione e gestione unitaria

Il rilascio delle licenze di costruzione nell'ambito di ogni comparto o sub comparto e' condizionato alla:

soluzione planimetrica degli edifici.

c) Aree per attrezzature pubbliche sono individuate nella tav. n. 5 con simbolo relativo alla specifica utilizzazione (religiose, sanitarie, culturali, assistenziali, anonarie); comprendono al loro interno aree di parcheggio nella misura necessaria alla fruizione del servizio.

Le attrezzature anonarie e sanitarie dovranno essere edificate in base alle prescrizioni delle tavv. nn. 7a, 7c.

d) Aree per l'edilizia non residenziale (PF1)
Sono individuate nella tav. 7a e nella tab. 2. L'area edificabile e' indicata nella tav. 7a e rappresenta l'area di massimo ingombro degli edifici. Essa e' individuata da segmenti ortogonali quotati rispetto all'origine delle coordinate. L'edificazione deve rispettare il vincolo dei fili fissi e l'allineamento obbligatorio dei fronti dell'edificio, dal quale possono sporgere solo balconi e volumi tecnici (quali scale, ascensori, ecc.).
Il piano terra degli edifici deve essere porticato nella misura minima del 20% della superficie coperta, calcolata su tutto il comparto o subcomparto indipendentemente dalla localizzazione del portico, nell'ambito dei fabbricati costituenti i comparti o subcomparti.

I parcheggi saranno nella misura prescritta dal P.R.G...
Le aree scoperte dovranno essere sistemate a verde o parcheggio nella qualita' e quantita' previste dal P.R.G. e saranno aperte al libero transito almeno nelle ore diurne, a meno che ragioni di sicurezza non consiglino altrimenti.
A titolo esemplificativo e non vincolante nella tav. 7a all'interno della sagoma di massimo ingombro e' indicata una soluzione planimetrica degli edifici.

TITOLO IV - MODALITA' DI ATTUAZIONE E GESTIONE

Art. 8 - Comparti di progettazione e gestione unitaria

L'attuazione edilizia del piano si realizza attraverso comparti di progettazione e gestione unitaria, corrispondenti alle unita' funzionali in cui e' organizzato il quartiere (tavv. nn. 6N, 6S, 7a e 7c).

Costituiscono comparto:

- le unita' residenziali ad esclusione degli edifici N.R.;
- i nuclei edilizi a gradoni;
- i fabbricati compresi nelle aree appositamente perimetrate del centro di quartiere. Detti fabbricati possono essere realizzati tramite subcomparti di progettazione e gestione unitaria.

Il rilascio delle licenze di costruzione nell'ambito di ogni comparto e' condizionato alla:

TITOLO IV - MODALITA' DI ATTUAZIONE E GESTIONE

Art. 8 - Comparti di progettazione e gestione unitaria

Il rilascio delle licenze di costruzione nell'ambito di ogni comparto o sub comparto e' condizionato alla:

- Presentazione di un progetto edilizio unitario, comprendente tutte le opere edilizie presenti nel comparto e la sistemazione delle aree non edificabili;
- determinazione concordata dei tempi di esecuzione di tutte le opere edilizie delle sistemazioni delle aree scoperte.

Gli spazi verdi e i servizi residenziali saranno attuati da organismi consortili obbligatori estesi a tutto il comparto, la cui definizione sarà stabilita in sede di convenzione tra il Comune e gli Enti ed i privati che utilizzeranno le aree edificabili.

- Presentazione di un progetto edilizio unitario, comprendente tutte le opere edilizie presenti nel comparto o sub comparto e la sistemazione delle aree non edificabili;
- determinazione concordata dei tempi di esecuzione di tutte le opere edilizie delle sistemazioni delle aree scoperte.

- Presentazione di un progetto edilizio unitario, comprendente tutte le opere edilizie presenti nel comparto e la sistemazione delle aree non edificabili;
- determinazione concordata dei tempi di esecuzione di tutte le opere edilizie delle sistemazioni delle aree scoperte.

Gli spazi verdi e i servizi residenziali saranno attuati da organismi consortili obbligatori estesi a tutto il comparto, la cui definizione sarà stabilita in sede di convenzione tra il Comune e gli Enti ed i privati che utilizzeranno le aree edificabili.

- Presentazione di un progetto edilizio unitario, comprendente tutte le opere edilizie presenti nel comparto o sub comparto e la sistemazione delle aree non edificabili;
- determinazione concordata dei tempi di esecuzione di tutte le opere edilizie delle sistemazioni delle aree scoperte.

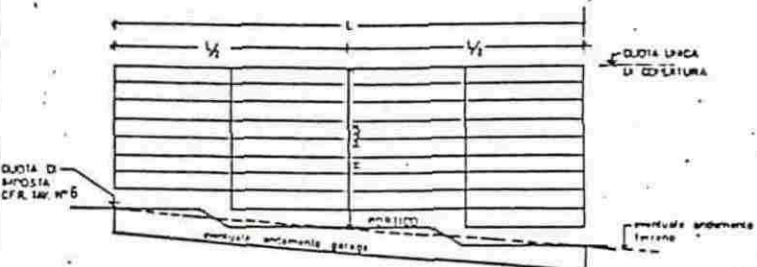
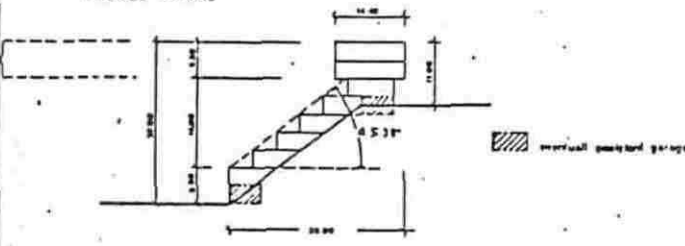
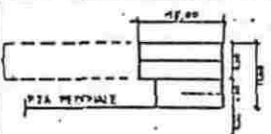
TABELLA N° 1 TIPI EDILIZI					CARATTERISTICHE PARTICOLARI
TIPO EDILIZIO	SIMBOLO	ALTEZZE MAX		DESTINAZ. D'USO	
		TOTALE	RES.		
IN LINEA ALTO	② ③ ④ ⑤ ⑥ ⑧	28,00	25,10	RESID.	 ESEMPIO DI UTILIZZAZIONE DI CASA IN LINEA ALTA A 4 CORPI SCALA
A TORRE	① ⑦	48,80	43,70	RESID.	NESSUNA
A GRADONI	⑥	28,00	25,10	RESID.	INGOMBRI MASSIMI ANGOLO MINIMO 
IN LINEA BASSO	④	11,00	6,50	MISTA	 SEZIONE TIPO

TABELLA N° 2 - INDICI METRICI EDILIZI

SETTORE - NW

Unità	Edifici	Destinaz. d'uso	Cubatura Res.		Cubatura Non Res. Max	Totali Cubature
			Indicativa	Max		
NW 1	NW 1,1	Res.	23.184			
	NW 1,2	"	13.248			
	NW 1,3	"	13.248			
	NW 1,4	"	14.352			
	NW 1,5	"	26.496			
	NW 1,6	"	19.872			
	NW 1,7	Non Res.	-		14.484	
				110.400	14.484	124.884
NW 2	NW 2,1	Res.	23.184			
	NW 2,2	"	13.248			
	NW 2,3	"	13.248			
	NW 2,4	"	14.352			
	NW 2,5	"	39.744			
	NW 2,6	"	19.872			
	NW 2,7	Non Res.	-		14.484	
				123.648	14.484	138.132
				234.048	28.968	263.016

TAB n.2

SETTORE NORD - VARIANTE OCTIES

unità	edifici	destin. d'uso	cubatura indicat.	residenziale max	cubatura N.R. max	totali cubature
Nord 1	N 1,1	Residenz.	23.184			
	N 1,2	Residenz.	33.120			
	N 1,3	Residenz.	13.248			
	N 1,4	Residenz.	14.352			
	N 1,5	Residenz.	19.872			
	N 1,6	Residenz.	19.872			
	N 1,7	Non Resid.			14.484	
=====						
Nord 2	N 2,1	Residenz.	23.184			
	N 2,2	Residenz.	19.872			
	N 2,3	Residenz.	13.248			
	N 2,4	Residenz.	14.352			
	N 2,5	Residenz.	19.872			
	N 2,6	Residenz.	19.872			
	N 2,7	Non Resid.			14.484 *	
=====						
Nord 3	N 3,1	Residenz.	23.184			
	N 3,2	Residenz.	19.872			
	N 3,3	Residenz.	13.248			
	N 3,4	Residenz.	14.352			
	N 3,5	Residenz.	26.496			
	N 3,6	Residenz.	19.872			
	N 3,7	Non Resid.			14.484	
=====						
Nord 4	N 4,1	Residenz.	30.000			
	N 4,2	Residenz.	9.744			
	N 4,3	Non Resid.			15.500	
	N 4,4	Non Resid.			15.500 *	
	N 4,5	Non Resid.			7.775	
	N 4,6	Non Resid.			9.800	
	N 4,7	Non Resid.			18.393	
=====						
				117.024	14.484 *	131.508
=====						
				39.744	15.500 *	55.244
=====						
					7.775	7.775
=====						
					9.800	9.800
=====						
					18.393	18.393
=====						
				390.816	94.920	485.736
=====						

* Vedi tabella delle Cubature Non Residenziali.

Unità	Edifici	Destinaz. d'uso	Cubatura Res.		Cubatura Non Res. Máx	Totali Cubature
			Indicativa	Max		
Nord 1	N 1,1	Res.	23.184			
	N 1,2	"	33.120			
	N 1,3	"	13.248			
	N 1,4	"	14.352			
	N 1,5	"	19.872			
	N 1,6	"	19.872			
	N 1,7	Non Res.	-		14.484	
=====						
Nord 2	N 2,1	Res.	23.184			
	N 2,2	"	19.872			
	N 2,3	"	13.248			
	N 2,4	"	14.352			
	N 2,5	"	19.872			
	N 2,6	"	19.872			
	N 2,7	Non Res.	-		14.484 *	
=====						
Nord 3	N 3,1	Res.				
	N 3,2	"				
	N 3,3	"				
	N 3,4	"				
	N 3,5	"				
	N 3,6	"				
	N 3,7	Non Res.			14.484	
=====						
			110.400		14.484 *	124.884
=====						
			23.184			
=====						
			19.872			
=====						
			13.248			
=====						
			14.352			
=====						
			26.496			
=====						
			19.872			
=====						
			-		14.484	
=====						
			117.024		14.484	131.508
=====						
			351.072		43.452 *	394.524
=====						

* - vedi Tabella delle Cubature Non Residenziali.

TAB n. 2

SETTORE NORD - VARIANTE OCTIES

Unità	Edifici	Destinaz. d'uso	Cubatura Res.		Cubatura Non Res. Max	Totali Cubature
			Indicativa	Max		
Nord 1	N 1,1	Res.	23.184			
	N 1,2	"	33.120			
	N 1,3	"	13.248			
	N 1,4	"	14.352			
	N 1,5	"	19.872			
	N 1,6.	"	19.872			
	N 1,7	Non Res.	-		14.484	
Nord 2	N 2,1	Res.	23.184			
	N 2,2	"	19.872			
	N 2,3	"	13.248			
	N 2,4	"	14.352			
	N 2,5	"	19.872			
	N 2,6	"	19.872			
	N 2,7	Non Res.	-		14.484*	
Nord 3	N 3,1	Res.	23.184			
	N 3,2	"	19.872			
	N 3,3	"	13.248			
	N 3,4	"	14.352			
	N 3,5	"	26.496			
	N 3,6	"	19.872			
	N 3,7	Non Res.	-		14.484	
Nord 4	N 4,1	Res.	23.184			
	N 4,2	Res.	9.744			
	N 4,3	Non Res.	-		15.500	
	N 4,4	Non Res.	-		15.500*	
	N 4,5	Non Res.	-		7.775	
	N 4,6	Non Res.	-		9.800	
	N 4,7	Non Res.	-		18.393	
Nord 5	N 5,1	Res.	23.184			
	N 5,2	"	19.872			
	N 5,3	"	13.248			
	N 5,4	"	14.352			
	N 5,5	"	19.872			
	N 5,6	"	19.872			
	N 5,7	Non Res.	-		14.484	
Nord 6	N 6,1	Res.	23.184			
	N 6,2	"	19.872			
	N 6,3	"	13.248			
	N 6,4	"	14.352			
	N 6,5	"	19.872			
	N 6,6	"	19.872			
	N 6,7	Non Res.	-		14.484	
Nord 7	N 7,1	Res.	23.184			
	N 7,2	"	19.872			
	N 7,3	"	13.248			
	N 7,4	"	14.352			
	N 7,5	"	19.872			
	N 7,6	"	19.872			
	N 7,7	Non Res.	-		14.484	
Nord 8	N 8,1	Res.	23.184			
	N 8,2	"	19.872			
	N 8,3	"	13.248			
	N 8,4	"	14.352			
	N 8,5	"	19.872			
	N 8,6	"	19.872			
	N 8,7	Non Res.	-		14.484	
Nord 9	N 9,1	Res.	23.184			
	N 9,2	"	19.872			
	N 9,3	"	13.248			
	N 9,4	"	14.352			
	N 9,5	"	19.872			
	N 9,6	"	19.872			
	N 9,7	Non Res.	-		14.484	
Nord 10	N 10,1	Res.	23.184			
	N 10,2	"	19.872			
	N 10,3	"	13.248			
	N 10,4	"	14.352			
	N 10,5	"	19.872			
	N 10,6	"	19.872			
	N 10,7	Non Res.	-		14.484	
Nord 11	N 11,1	Res.	23.184			
	N 11,2	"	19.872			
	N 11,3	"	13.248			
	N 11,4	"	14.352			
	N 11,5	"	19.872			
	N 11,6	"	19.872			
	N 11,7	Non Res.	-		14.484	
Nord 12	N 12,1	Res.	23.184			
	N 12,2	"	19.872			
	N 12,3	"	13.248			
	N 12,4	"	14.352			
	N 12,5	"	19.872			
	N 12,6	"	19.872			
	N 12,7	Non Res.	-		14.484	
Nord 13	N 13,1	Res.	23.184			
	N 13,2	"	19.872			
	N 13,3	"	13.248			
	N 13,4	"	14.352			
	N 13,5	"	19.872			
	N 13,6	"	19.872			
	N 13,7	Non Res.	-		14.484	
Nord 14	N 14,1	Res.	23.184			
	N 14,2	"	19.872			
	N 14,3	"	13.248			
	N 14,4	"	14.352			
	N 14,5	"	19.872			
	N 14,6	"	19.872			
	N 14,7	Non Res.	-		14.484	
Nord 15	N 15,1	Res.	23.184			
	N 15,2	"	19.872			
	N 15,3	"	13.248			
	N 15,4	"	14.352			
	N 15,5	"	19.872			
	N 15,6	"	19.872			
	N 15,7	Non Res.	-		14.484	
Nord 16	N 16,1	Res.	23.184			
	N 16,2	"	19.872			
	N 16,3	"	13.248			
	N 16,4	"	14.352			
	N 16,5	"	19.872			
	N 16,6	"	19.872			
	N 16,7	Non Res.	-		14.484	
Nord 17	N 17,1	Res.	23.184			
	N 17,2	"	19.872			
	N 17,3	"	13.248			
	N 17,4	"	14.352			
	N 17,5	"	19.872			
	N 17,6	"	19.872			
	N 17,7	Non Res.	-		14.484	
Nord 18	N 18,1	Res.	23.184			
	N 18,2	"	19.872			
	N 18,3	"	13.248			
	N 18,4	"	14.352			
	N 18,5	"	19.872			
	N 18,6	"	19.872			
	N 18,7	Non Res.	-		14.484	
Nord 19	N 19,1	Res.	23.184			
	N 19,2	"	19.872			
	N 19,3	"	13.248			
	N 19,4	"	14.352			
	N 19,5	"	19.872			
	N 19,6	"	19.872			
	N 19,7	Non Res.	-		14.484	
Nord 20	N 20,1	Res.	23.184			
	N 20,2	"	19.872			
	N 20,3	"	13.248			
	N 20,4	"	14.352			
	N 20,5	"	19.872			
	N 20,6	"	19.872			
	N 20,7	Non Res.	-		14.484	
Nord 21	N 21,1	Res.	23.184			
	N 21,2	"	19.872			
	N 21,3	"	13.248			
	N 21,4	"	14.352			
	N 21,5	"	19.872			
	N 21,6	"	19.872			
	N 21,7	Non Res.	-		14.484	
Nord 22	N 22,1	Res.	23.184			
	N 22,2	"	19.872			
	N 22,3	"	13.248			
	N 22,4	"	14.352			
	N 22,5	"	19.872			
	N 22,6	"	19.872			
	N 22,7	Non Res.	-		14.484	
Nord 23	N 23,1	Res.	23.184			
	N 23,2	"	19.872			
	N 23,3	"	13.248			
	N 23,4	"	14.352			
	N 23,5	"	19.872			
	N 23,6	"	19.872			
	N 23,7	Non Res.	-		14.484	
Nord 24	N 24,1	Res.	23.184			
	N 24,2	"	19.872			
	N 24,3	"	13.248			
	N 24,4	"	14.352			
	N 24,5	"	19.872			
	N 24,6	"	19.872			
	N 24,7	Non Res.	-		14.484	
Nord 25	N 25,1	Res.	23.184			
	N 25,2	"	19.872			
	N 25,3	"	13.248			
	N 25,4	"	14.352			
	N 25,5	"	19.872			
	N 25,6	"	19.872			
	N 25,7	Non Res.	-		14.484	
Nord 26	N 26,1	Res.	23.184			
	N 26,2	"	19.872			
	N 26,3	"	13.248			
	N 26,4	"	14.352			
	N 26,5	"	19.872			
	N 26,6	"	19.872			
	N 26,7	Non Res.	-		14.484	
Nord 27	N 27,1	Res.	23.184			
	N 27,2	"	19.872			
	N 27,3	"	13.248			
	N 27,4	"	14.352			
	N 27,5	"	19.872			
	N 27,6	"	19.872			
	N 27,7	Non Res.	-		14.484	
Nord 28	N 28,1	Res.	23.184			
	N 28,2	"	19.872			
	N 28,3	"	13.248			
	N 28,4	"	14.352			
	N 28,5	"	19.872			
	N 28,6	"	19.872			
	N 28,7	Non Res.	-		14.484	
Nord 29	N 29,1	Res.	23.184			
	N 29,2	"	19.872			
	N 29,3	"	13.248			
	N 29,4	"	14.352			
	N 29,5	"	19.872			
	N 29,6	"	19.872			
	N 29,7	Non Res.	-		14.484	
Nord 30	N 30,1	Res.	23.184			
	N 30,2	"	19.872			
	N 30,3	"	13.248			
	N 30,4	"	14.352			
	N 30,5	"	19.872			
	N 30,6	"	19.872			
	N 30,7	Non Res.	-		14.484	
Nord 31	N 31,1	Res.	23.184			
	N 31,2	"	19.872			
	N 31,3	"	13.248			
	N 31,4	"	14.352			
	N 31,5	"	19.872			
	N 31,6	"	19.872			
	N 31,7	Non Res.	-		14.484	
Nord 32	N 32,1	Res.	23.184			
	N 32,2	"	19.872			
	N 32,3	"	13.248			
	N 32,4	"	14.352			
	N 32,5	"	19.872			
	N 32,6	"	19.872			
	N 32,7	Non Res.	-		14.484	
Nord 33	N 33,1	Res.	23.184			
	N 33,2	"	19.872			
	N 33,3	"	13.248			
	N 33,4	"	14.352			
	N 33,5	"	19.872			
	N 33,6	"	19.872			
	N 33,7	Non Res.	-		14.484	
Nord 34	N 34,1	Res.	23.184			
	N 34,2	"	19.872			
	N 34,3	"	13.248			
	N 34,4	"	14.352			
	N 34,5	"	19.872			
	N 34,6	"	19.872			
	N 34,7	Non Res.	-		14.484	
Nord 35	N 35,1	Res.	23.184			
	N 35,2	"	19.872			
	N 35,3	"	13.248			
	N 35,4	"	14.352			
	N 35,5	"	19.872			
	N 35,6	"	19.872			
	N 35,7	Non Res.	-		14.484	
Nord 36	N 36,1	Res.	23.184			
	N 36,2	"	19.872			
	N 36,3	"	13.248			
	N 36,4	"	14.352			
	N 36,5	"	19.872			
	N 36,6	"	19.872			
	N 36,7	Non Res.	-		14.484	
Nord 37	N 37,1	Res.	23.184			
	N 37,2	"	19.872			
	N 37,3	"	13.248			
	N 37,4	"	14.352			
	N 37,5	"	19.872			
	N 37,6	"	19.872			
	N 37,7	Non Res.	-		14.484	
Nord 38	N 38,1	Res.	23.184			
	N 38,2	"	19.872			
	N 38,3	"	13.248			
	N 38,4	"	14.352			
	N 38,5	"	19.872			
	N 38,6	"	19.872			
	N 38,7	Non Res.	-		14.484	
Nord 39	N 39,1	Res.	23.184			
	N 39,2	"	19.872			
	N 39,3	"	13.248			
	N 39,4	"	14.352			
	N 39,5	"	19.872			
	N 39,6	"	19.872			
	N 39,7	Non Res.	-		14.484	
Nord 40	N 40,1	Res.	23.184			
	N 40,2	"	19.872			
	N 40,3	"	13.248			
	N 40,4	"	14.352			
	N 40,5	"	19.872			
	N 40,6	"	19.872			

SETTORE - N E

TAB n.2

SETTORE N.E. - VARIANTE OCTIES

Unità	Edifici	Destinaz. d'uso	Cubatura Res.		Cubatura Non Res. Max	Totali Cubature
			Indicativa	Max		
NE 1	NE 1,1	Res.	23.184			
	NE 1,2	"	19.872			
	NE 1,3	"	13.248			
	NE 1,4	"	14.352			
	NE 1,5	"	46.368			
	NE 1,6	"	19.872			
	NE 1,7	Non Res.	-		14.484	
				136.896	14.484	151.380
NE 2	NE 2,1	Res.	23.184			
	NE 2,2	"	33.120			
	NE 2,3	"	13.248			
	NE 2,4	"	14.352			
	NE 2,5	"	13.248			
	NE 2,6	"	19.872			
	NE 2,7	Non Res.	-		14.484*	
				117.024	14.484*	131.508
NE 3	NE 3,1	Res.	23.184			
	NE 3,2	"	13.248			
	NE 3,3	Mista	39.744		15.500	
	NE 3,7	Non Res.	-		11.984*	
				76.176	27.484*	103.660
				330.096	55.416*	386.548

Unità	edifici	destin. d'uso	cubatura residenziale indicat.	max	cubatura N.R. max	totali cubature
NE 1	NE 1,1	Residenz.	23.184			
	NE 1,2	Residenz.	19.872			
	NE 1,3	Residenz.	13.248			
	NE 1,4	Residenz.	14.352			
	NE 1,5	Residenz.	46.368			
	NE 1,6	Residenz.	19.872			
	NE 1,7	Non Resid.	-		14.484	
				136.896	14.484	151.380
NE 2	NE 2,1	Residenz.	23.184			
	NE 2,2	Residenz.	33.120			
	NE 2,3	Residenz.	13.248			
	NE 2,4	Residenz.	14.352			
	NE 2,5	Residenz.	13.248			
	NE 2,6	Residenz.	19.872			
	NE 2,7	Non Resid.	-		14.484 *	
				117.024	14.484 *	131.508
NE 3	NE 3,1	Residenz.	23.184			
	NE 3,2	Residenz.	13.248			
	NE 3,7	Non Resid.	-		11.984	
				36.432	11.984 *	48.416
				290.352	40.952 *	331.304

* Vedi tabella delle Cubature Non Residenziali.

* - vedi tabella delle Cubature Non Residenziali.

Unità	Edifici	Destinaz. d'uso	Cubatura Res.		Cubatura Non Res. Max	Totali Cubature
			Indicativa	Max		
NE 1	NE 1,1	Res.	23.184			
	NE 1,2	"	19.872			
	NE 1,3	"	13.248			
	NE 1,4	"	14.352			
	NE 1,5	"	46.368			
	NE 1,6	"	19.872			
	NE 1,7	Non Res.	-		14.484	
				136.896	14.484	151.380
NE 2	NE 2,1	Res.	23.184			
	NE 2,2	"	33.120			
	NE 2,3	"	13.248			
	NE 2,4	"	14.352			
	NE 2,5	"	13.248			
	NE 2,6	"	19.872			
	NE 2,7	Non Res.	-		14.484*	
				117.024	14.484*	131.508
NE 3	NE 3,1	Res.	23.184			
	NE 3,2	"	13.248			
	NE 3,3	Mista	39.744		15.500	
	NE 3,7	Non Res.	-		11.984*	
				76.176	27.484*	103.660
				330.096	55.416*	386.548

unità	edifici	destin. d'uso	cubatura indicat.	residenziale max	cubatura N.R. max	totali cubature
NE 1	NE 1,1	Residenz.	23.184			
	NE 1,2	Residenz.	19.872			
	NE 1,3	Residenz.	13.248			
	NE 1,4	Residenz.	14.352			
	NE 1,5	Residenz.	46.368			
	NE 1,6	Residenz.	19.872			
	NE 1,7	Non Resid.	-		14.484	
				136.896	14.484	151.380
NE 2	NE 2,1	Residenz.	23.184			
	NE 2,2	Residenz.	33.120			
	NE 2,3	Residenz.	13.248			
	NE 2,4	Residenz.	14.352			
	NE 2,5	Residenz.	13.248			
	NE 2,6	Residenz.	19.872			
	NE 2,7	Non Resid.	-		14.484 *	
				117.024	14.484 *	131.508
NE 3	NE 3,1	Residenz.	23.184			
	NE 3,2	Residenz.	13.248			
	NE 3,7	Non Resid.	-		11.984	
				36.432	11.984 *	48.416
				290.352	40.952 *	331.304

* Vedi tabella delle Cubature Non Residenziali.

* - vedi tabella delle Cubature Non Residenziali.

Unità	Edifici	Destinaz. d'uso	Cubatura Res.		Cubatura Non Res. Max	Totali Cubature
			Indicativa	Max		
SW 1	SW 1,1	Res.	23.184			
	SW 1,2	"	39.774			
	SW 1,3	"	13.248			
	SW 1,4	"	14.352			
	SW 1,5	"	13.284			
	SW 1,6	"	19.872			
	SW 1,7	Non Res.	-		14.484*	
				123.648	14.484*	138.132
SW 2	SW 2,1	Res.	23.184			
	SW 2,2	"	33.120			
	SW 2,3	"	13.248			
	SW 2,4	"	14.352			
	SW 2,5	"	13.248			
	SW 2,6	"	19.872			
	SW 2,7	Non Res.	-		14.484	
				117.024	14.484	131.508
SW 3	SW 3,1	Res.	23.184			
	SW 3,2	"	19.872			
	SW 3,3	"	13.248			
	SW 3,4	"	14.352			
	SW 3,5	"	19.872			
	SW 3,6	"	19.872			
	SW 3,7	Non Res.	-		14.484	
				110.400	14.484	124.884
				351.072	43.452*	394.524

* - vedi Tabella delle Cubature Non Residenziali.

TAB n.2

SETTORE SUD - VARIANTE OCTIES

Unità	Edifici	Destinaz. d'uso	Cubatura Res.		Cubatura Non Res. Max	Totali Cubature
			Indicativa	Max		
Sud 1	S 1,1	Res.	26.510			
	S 1,2	"	26.510			
	S 1,4	"	51.790			
	S 1,7	Non Res.	-		12.000	
				130.760	12.000	142.760
Sud 2	S 2,1	Res.	23.184			
	S 2,2	"	14.942			
	S 2,3	"	19.895			
	S 2,4	"	24.352			
	S 2,5	"	44.657			
	S 2,6	"	49.610			
	S 2,7	Non Res.	-		17.984	
				176.640	17.984	194.624
Sud 3	S 3,1	Res.	26.510			
	S 3,2	"	15.380			
	S 3,3	"	13.015			
	S 3,4	"	24.360			
	S 3,5	"	33.120			
	S 3,6	"	33.120			
	S 3,7	Non Res.	-		17.984	
				145.505	17.984	163.489
				452.905	47.968	500.873

Unità	edif.	destin. d'uso	cubatura indicat.	residenziale max	cubatura N.R. max	totali cubature
SUD 1	S 1,1	Residenz.	26.510			
	S 1,2	Residenz.	26.510			
	S 1,4	Residenz.	51.790			
	S 1,7	Non Resid.	-		12.000	
	Tot.			130.760	12.000	142.760
SUD 2	S 2,1	Residenz.	23.184			
	S 2,2	Residenz.	14.942			
	S 2,3	Residenz.	19.895			
	S 2,4	Residenz.	24.352			
	S 2,5	Residenz.	44.657			
	S 2,6	Residenz.	49.610			
	Tot.			176.640		176.640
SUD 3	S 3,1	Residenz.	26.510			
	S 3,2	Residenz.	15.380			
	S 3,3	Residenz.	13.015			
	S 3,4	Residenz.	24.360			
	S 3,5	Residenz.	33.120			
	S 3,6	Residenz.	33.120			
	Tot.			145.505		145.505
	TOTALE			452.905	12.000	464.905

TAB n.2

SETTORE SUD - VARIANTE OCTIES

Unità	Edifici	Destinaz. d'uso	Cubatura Res.		Cubatura Non Res. Max	Totali Cubature
			Indicativa	Max		
Sud 1	S 1,1	Res.	26.510			
	S 1,2	"	26.510			
	S 1,4	"	51.790			
	S 1,7	Non Res.	-		12.000	
				130.760	12.000	142.760
Sud 2	S 2,1	Res.	23.184			
	S 2,2	"	14.942			
	S 2,3	"	19.895			
	S 2,4	"	24.352			
	S 2,5	"	44.657			
	S 2,6	"	49.610			
	S 2,7	Non Res.	-		17.984	
				176.640	17.984	194.624
Sud 3	S 3,1	Res.	26.510			
	S 3,2	"	15.380			
	S 3,3	"	13.015			
	S 3,4	"	24.360			
	S 3,5	"	33.120			
	S 3,6	"	33.120			
	S 3,7	Non Res.	-		17.984	
				145.505	17.984	163.489
				452.905	47.968	500.873

Unità	edif.	destin. d'uso	cubatura indicat.	residenziale max	cubatura N.R. max	totali cubature
SUD 1	S 1,1	Residenz.	26.510			
	S 1,2	Residenz.	26.510			
	S 1,4	Residenz.	51.790			
	S 1,7	Non Resid.	-		12.000	
	Tot.			130.760	12.000	142.760
SUD 2	S 2,1	Residenz.	23.184			
	S 2,2	Residenz.	14.942			
	S 2,3	Residenz.	19.895			
	S 2,4	Residenz.	24.352			
	S 2,5	Residenz.	44.657			
	S 2,6	Residenz.	49.610			
	Tot.			176.640		176.640
SUD 3	S 3,1	Residenz.	26.510			
	S 3,2	Residenz.	15.380			
	S 3,3	Residenz.	13.015			
	S 3,4	Residenz.	24.360			
	S 3,5	Residenz.	33.120			
	S 3,6	Residenz.	33.120			
	Tot.			145.505		145.505
	TOTALE			452.905	12.000	464.905

Unità	Edifici	Destinaz. d'uso	Cubatura Res.		Cubatura non Res.		Totali
			Indicativa	Max	Indicativa	Max	
SE 1	T5	Res.	22.559		-		
	T6	"	23.184		-		
	T7	"	23.184		-		
	L7	Mista	7.128		2.592		
	L8	"	7.128		2.591		
	Totali			83.233		5.183	68.406
SE 2	T8	Res	23.184		-		
	T9	"	23.184		-		
	T10	"	23.184		-		
	T11	"	23.184		-		
	T12	"	23.184		-		
	L9	Mista	5.116		3.110		
	L10	"	5.116		3.110		
	L11	"	2.538		1.555		
	Totali			128.710		7.775	136.485
P.F.	P.F.	Mista.	-	120.927		14.324	135.195
P.F.1	P.F.1A	NR			59.509		
	P.F.1B	Mista	12.827		45.000		
	Totali			12.827		104.509	117.336
P.F.2	T13	Res	26.500		-		
	T14	"	26.500		-		
	T15	"	26.500		-		
	Totali			79.500			
SE 4	T1	Res	23.184		-		
	T2	"	23.184		-		
	T3	"	23.184		-		
	T4	"	23.184		-		
	L1	Mista	2.367		1.451		
	L2	"	4.262		2.592		
	L3	"	2.327		1.451		
	L4	"	3.410		2.073		
	Totali			105.182		7.567	112.749
TOTALI				530.369		139.358	669.797

SETTORI N e S - GRADONT

Unità	Edifici	Destinaz. d'uso	Cubatura Res.		Cubatura Non Res. Màx	Totali Cubature
			Indicativa	Max		
G 1	G1	Res.		18.000		
G 2	G2	"		9.000		
G 3	G3	"		9.000		
G 4	G4	"		18.000		
G 5	G5	"		18.000		
G 6	G6	"		18.000		
G 7	G7	"		18.000		
G 8	G8	"		18.000		
G 9	G9	"		22.500		
G10	G10	"		13.500		
			162.000		-	162.000

LAURENTINO SEXIES - TABELLA DELLE CUBATURE NON RESIDENZIALI -

Unità	Edificio	Cubatura non res.	Cubature già non res. destinate a Servizi F
NE 1	7	14.484	3.425 8.495
NE 2	7	11.059	
NE 3	7	3.489	
NE 3	4	15.500	
Totale NE		44.	11.920
N 1	7	14.484	3.425
N 2	7	11.059	
N 3	7	14.484	
Totale Nord		40.027	3.425
NW 1	7	14.484	
NW 2	7	14.484	
Totale NW		28.968	-
SW 1	7	11.059	3.425
SW 2	7	14.484	
SW 3	7	14.484	
Totale SW		40.027	3.425
S 1	7	12.000	
S 2	7	17.984	
S 3	7	17.984	
Totale SUD		47.968	-
SE 1	L7/L8	5.183	
SE 2	L9/L10/L11	7.775	
SE 4	L1/L2/L3/L4	7.567	
P.F.	P.F.	14.324	
P.F.1	P.F.1	101.399	
P.F.2	L12/L13	3.110	
Totale SE		139.358	-
TOTALI		340.880	18.770

TAB n.2

TABELLA DELLE CUBATURE NON RESIDENZIALI - VARIANTE OCTIES

Unità	edifici	cubatura Non Residenziale	Cub. già Non Resid. dest. a serv. pubblici
NE 1	7	14.484	3.425 8.495
NE 2	7	11.059	
NE 3	7	3.489	
TOTALE N.E.		29.032	11.920
N 1	7	14.484	3.425
N 2	7	11.059	
N 3	7	14.484	
N 4		15.500	
N 5		7.775	
N 6		9.800	
N 7		18.393	
TOTALE NORD		91.495	3.425
N.W. 1	7	14.484	
N.W. 2	7	14.484	
TOTALE N.W.		28.968	0
S.W. 1	7	11.059	3.425
TOTALE S.W.		11.059	3.425
S. 1	7	12.000	
S. 3	7	35.968	
TOTALE SUD		47.968	0
S.E. 1	L7/L8	5.183	
S.E. 2	L9/L10/L11	7.775	
S.E. 4	L1/L2/L3/L4	7.567	
P.F.	P.F.	14.324	
P.F. 1	P.F. 1/A	59.509	
P.F. 1/B	P.F. 1/B	45.000	
TOTALE S.E.		139.358	0
TOTALI		347.880	18.770

LAURENTINO SEXIES - TABELLA DELLE CUBATURE NON RESIDENZIALI -

Unità	Edificio	Cubatura non res.	Cubature già non res. destinate a Servizi F
NE 1	7	14.484	3.425 8.495
NE 2	7	11.059	
NE 3	7	3.489	
NE 3	4	15.500	
Totale NE		44.	11.920
N 1	7	14.484	3.425
N 2	7	11.059	
N 3	7	14.484	
Totale Nord		40.027	3.425
NW 1	7	14.484	-
NW 2	7	14.484	
Totale NW		28.968	
SW 1	7	11.059	3.425
SW 2	7	14.484	
SW 3	7	14.484	
Totale SW		40.027	3.425
S 1	7	12.000	-
S 2	7	17.984	
S 3	7	17.984	
Totale SUD		47.968	
SE 1	L7/L8	5.183	-
SE 2	L9/L10/L11	7.775	
SE 4	L1/L2/L3/L4	7.567	
P.F.	P.F.	14.324	
P.F.1	P.F.1	101.399	
P.F.2	L12/L13	3.110	
Totale SE		139.358	
TOTALI		340.880	18.770

TAB n.2

TABELLA DELLE CUBATURE NON RESIDENZIALI - VARIANTE OCTIES

Unità	edifici	cubatura Non Residenziale	Cub. già Non Resid. dest. a serv. pubblici
NE 1	7	14.484	3.425
NE 2	7	11.059	8.495
NE 3	7	3.489	
TOTALE N.E.		29.032	11.920
N 1	7	14.484	3.425
N 2	7	11.059	
N 3	7	14.484	
N 4		15.500	
N 5		7.775	
N 6		9.800	
N 7		18.393	
TOTALE NORD		91.495	3.425
N.W. 1	7	14.484	0
N.W. 2	7	14.484	
TOTALE N.W.		28.968	
S.W. 1	7	11.059	3.425
TOTALE S.W.		11.059	3.425
S. 1	7	12.000	-
S. 2			
S. 3	7	35.968	
TOTALE SUD		47.968	
S.E. 1	L7/L8	5.183	0
S.E. 2	L9/L10/L11	7.775	
S.E. 4	L1/L2/L3/L4	7.567	
P.F.	P.F.	14.324	
P.F.1	P.F.1/A	59.509	
P.F.2	P.F.1/B	45.000	
TOTALE S.E.		139.358	
TOTALI		347.880	18.770